PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 23 Marzo 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11390

Il filo della politica

Settimana di passione anche nella politica; ma non settimana santa: anzi macchiata dall'assassinio di un vecchio sovrano e funestata da un nuovo vespaio di impreveduti incidenti.

Re Giorgio di Grecia, aspettando di celebrare il cinquantenario del suo regno, che ebbe i giorni grigi, i giorni calmi, i giorni tristi, i giorni agitati, i giorni rassegnati e da ultimo i giorni gloriosi, se ne stava già dal novembre in Salonicco a compiervi il dovere patriottico dell'inamovibilità. Venizelos l'aveva consegnato a quel posto: fino a tanto che il re degli Elleni, un vecchio sovrano come re Giorgio, imparentato con tutte le grandi case regnanti d'Europa, si compiaceva di soggiornare a Salonicco e di farvi il re, era difficile che nemmeno l'ispidezza bulgara trovasse il modo di buttarnelo fuori. La presenza del re era una specie di garanzia vivente della priorità del diritto greco; re Giorgio non aveva altro compito che di stare a Salonicco magari fino alla morte. E ci stette difatti fino alla morte. Le rivoltellate di Skiras, anarcoide che fosse o emissario politico mal pagato e scontento, uccisero il re i minacciarono guastare l'astuto piano politico fondato sulla sua presenza a Salonicco. D'altra parte però l'orrore della tragedia, quella specie di consacrazione di possesso che veniva dal sangue regale versato, impedirono che la questione di Salonicco fosse risollevata in questo momento. Quando i bulgari avranno respiro a risollevarla, probabilmente il nuovo re Costantino, con un pretesto o con l'altro, si sarà piantato a Salonicco anche lui.

Per ora i bulgari hanno poco respiro. Mille preoccupazioni li affliggono. Il conflitto con la Rumenia, portato a Pietroburgo, promette risolversi discretamente bene con un giudizio di Salomone che tagli Silistria in due e ne consegni una parte a ciascuno dei contendenti. Ma le truppe turche a Ciatalgia si muovono, o almeno fingono di muoversi, e costringono alla vigilanza militare più attenta; ma Adrianopoli non cade, e le nuove minacce austro-ungariche sull'Adriatico fanno pensare al ritiro delle truppe prestate dalla Serbia alla Bulgaria per l'assedio della città. Inoltre, questa minaccia di complicazioni austro-albanesi potrebbe avere il suo riscontro in una nuova resistenza della Turchia. Il Governo bulgaro capisce che è venuto il momento di affrettare la pace. Le Potenze, che hanno trovato le condizioni degli alleati inaccettabili, si son trovate ad avere giuoco più facile di quanto credessero nel presentare a Sofia proposte di condizioni più miti. A Sofia si è tutt'altro che intransigenti. Si accetterebbe la linea Midia-Enos anzichè la linea Midia-Rodosto; si accetterebbe anche di lasciar risolvere dalle Potenze la questione dell'indennità. La conferenza degli ambasciatori non aspetta che lo si dica due volte; nella riunione di ieri compila bravamente uno schema di trattato di pace. Cotesta benedetta pace sarebbe dunque già tanto matura da poter cadere dall'albero. Ma.... c'è ancora un gran ma...

★

C'è la girandola degli **incidenti austro-montenegrini,** alla quale hanno dato fuoco le cannonate dell'«Hamidiè» nel porto di San Giovanni di Medua. Il giorno del cannoneggiamento pare si trovasse nel porto un piroscafo di bandiera austro-ungarica, lo «Skodra». E nella fretta di trasbordare le truppe serbe imbarcate sui vapori greci, che le granate dell'«Hamidiè» incendiavano e calavano a picco, pare che le autorità montenegrine imponessero con le brusce al capitano di prestare anche lo «Skodra» a questa operazione, o per lo meno, secondo altre versioni, di contribuire al salvataggio delle centinaia di soldati serbi che stavano per affogare. La cosa fu rappresentata a Vienna come una violazione della neutralità tale da offendere il diritto delle genti; la «Reichspost», da qualche tempo taciturna, si lanciò ululando alla testa della muta guerrafondaia; la partenza di due squadre austro-ungariche verso il sud fece correre voci anticipate di dimostrazione navale sulle coste albanesi e montenegrine. E poichè il momento delle recriminazioni contro il Montenegro era venuto, si aggiunsero alla protesta per il fatto dello «Skodra», anche quella per la morte di un padre Palic, che si sarebbe lasciato trafiggere piuttosto che convertirsi all'ortodossia, e per altre conversioni violente che si pretendono imposte dagli ortodossi a Diacova e a Dulcigno, e per lo smantellamento di edifici coperti dalla bandiera austro-ungarica e dall'italiana durante il bombardamento di Scutari.

La fiammata improvvisa di tutti questi incidenti è spiegata dai più con la previsione che Scutari non possa reggere ormai più di qualche giorno. L'Austria-Ungheria avrebbe ceduto alla Russia nella questione dell'abbandono di Diacova alla Serbia; e la Russia avrebbe ceduto all'Austria-Ungheria nell'ammettere che Scutari resti albanese qualora i montenegrini non la prendano. Ma se la prendono? Si crede che con l'aiuto delle forze serbe non ne sieno molto lontani. Chi li sniderà di là? Chi userà la forza per snidarli? Le Potenze hanno bensì ammonito già una volta il Montenegro a non sprecare denaro e vite per la presa di Scutari, il destino della quale dovrebbe rimanere sulle ginocchia d'Europa; ma i montenegrini imperturbabili hanno continuato l'assedio. In questi giorni, per ammansare il nervosismo che incominciava a manifestarsi dall'Austria-Ungheria, si è ripetuto l'ammonimento dell'Europa a re Nicola. Ma il vecchio sovrano è un poco sordo da quest'orecchio, e fece preparare l'assalto generale della città. Anche la prima nota austro-ungarica contenente la lista delle recriminazioni per lo «Skodra» violato nella neutralità e per i cattolici violati nella fede, trovò in questa ostinazione montenegrina una superficie dura e liscia che non offriva presa. Anzi i montenegrini ad alta voce smentivano tanto le relazioni viennesi sulle peripezie dello «Skodra» quanto le conversioni religiose per opera di Santa Baionetta. Talchè a Vienna si preparò una seconda nota, più energica; e a questa, se si deve credere a ciò che si dice, avrebbero da succedere rapidamente passi diplomatici più energici ancora.

Sarà poi così? L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria si sarebbe senza dubbio rafforzato moralmente con l'intervento dell'Italia; e pertanto prima cura fu quella di ricercare la collaborazione italiana. Già alcuni giorni or sono la notizia, spacciata non si sa da dove, che i greci avessero occupato o fossero per occupare Vallona aveva attratto violentemente l'attenzione italiana sulle cose dell'Albania; ma da parte greca la si smentì subito e con una forma inusitata di speciale deferenza verso l'Italia. Gli incidenti austro-montenegrini non erano certo tali da smuovere l'Italia ugualmente; e difatti gli ufficiosi di Roma s'affrettarono a dichiarare che il Governo italiano, per quanto riguardava Scutari e l'integrità del futuro Stato albanese, non aveva alcun motivo di dubitare che le Potenze concordi avrebbero risolta la cosa conforme alle loro promesse: cadeva quindi la necessità di un'azione isolata da parte dell'Italia, e cadeva implicitamente anche da parte dell'Austria-Ungheria. Quest'ultima adunque, ove avesse pensato realmente d'intervenire con la forza, si trovava sola; e non la incoraggiava nemmeno l'appoggio morale di Berlino, dove gli accordi pacifici conclusi con l'Inghilterra per una soluzione rapida e liscia della crisi orientale non permettevano di considerare che con molta freddezza le nuove complicazioni emerse dall'Adriatico. Certo, come accennò un giornale inglese, l'Austria-Ungheria, dato l'atteggiamento assunto fin dallo scoppio della guerra balcanica, e che è permesso di giudicare poco felice tanto nella linea mal concepita quanto nella condotta incoerente, si trova dinanzi alla possibiltà della caduta di Scutari in una situazione che non è quella dell'Italia nè di altre Potenze. Questo è innegabile: e qui starebbe il vero pericolo dell'episodio degli incidenti austro-montenegrini. Può darsi che questi si riducano ad una serie di casi Prochaska. Può darsi che da parte dell'Austria-Ungheria si riesca con la minaccia ad esercitare una pressione sull'Europa, in modo da far valere effettivamente almeno quanto a Scutari la volontà austro-ungarica. Può anche darsi che, spintasi ormai troppo innanzi, la Monarchia si veda costretta a mettere l'Europa dinanzi al fatto compiuto d'una pressione diretta ed isolata sulla Serbia e sul Montenegro. Questa ultima ipotesi, certamente più grave, apre problemi che per oggi ci piace non esaminare.

★

Da quando Clemenceau è senatore, è il Senato che rovescia i ministeri francesi. **Briand è caduto** al Senato, dopo un solo mese e mezzo di Governo, sulla questione della riforma elettorale: Clemenceau ci tenne a restituirgli l'ironico biglietto da visita che ebbe il giorno della vittoria di Poincaré, il candidato di Briand contro il suo docile Pams. Il colpo è diretto un po' contro Briand, un po' contro Poincaré, un po' contro il governo di volontà personale che s'incarnava in entrambi; ma in gran parte è diretto anche contro la rappresentanza proporzionale, che noi prevedevamo avrebbe dato molto filo da torcere anche dopo la stentata approvazione di essa alla Camera. Per ora la questione è lasciata lì. Il nuovo ministero fu fatto in fretta; poichè non corrono tempi da lasciare il Governo vacante. Ne ebbe la presidenza, come il meno sfruttato e il meno compromesso, il Barthou, ed è un Ministero, tutto sommato, di mezze figure e destinato ad una vita breve. Non reca altra novità importante che il ritorno di Pichon agli esteri, dove fece già ottima prova. Un soffio d'italofobia nella stampa parigina è il primo sintomo di questo mutamento. Al nuovo ministero non si domanda che una bravura: far approvare crediti militari e ferma triennale. E' stato formato per questo.

La Porta aggradirebbe la linea Enos-Midia
ma vorrebbe tenersi Lule-Burgas

COSTANTINOPOLI 22 (N). Alcuni ambasciatori hanno ricevuto istruzioni dai loro Governi riguardo alla comunicazione da farsi alla Porta circa le condizioni di pace. Appena avranno ricevuto le istruzioni anche le altre ambasciate che ancora ne mancano, gli ambasciatori si uniranno per fissare il giorno in cui si farà la comunicazione. Si crede che questa sarà fatta al principio della settimana ventura.

Il consiglio dei ministri sta occupandosi della risposta da darsi alle potenze. La Porta sarebbe risoluta ad accettare la linea di confine Midia-Enos, ma a quanto si dice, vi aggiungerebbe la condizione che Lule Burgas resti alla Turchia, inoltre essa chiederebbe privilegi religiosi per Adrianopoli.

Una riunione impreveduta
degli ambasciatori a Londra

LONDRA 22 (B). L'Agenzia «Reuter» reca: Contrariamente ad ogni previsione, la nuova situazione nei Balcani ha fatto apparire opportuno che gli ambasciatori si radunassero ad una conferenza ancora prima delle feste pasquali. Gli ambasciatori conferirono oggi alle 3 del pomeriggio col segretario di Stato sir Edward Grey. Erano presenti alla conferenza tutti gli ambasciatori, eccetto quello di Russia, ammalato, che era sostituito dal consigliere dell'ambasciata.

LONDRA 22 (N). Oggi a mezzogiorno fu convocata improvvisamente una seduta della riunione degli ambasciatori, che fu tenuta nel pomeriggio. L'imminente azione dell'Austria dall'un canto e l'accordo tra l'Austria e la Russia circa Scutari e Giacova, ritenuto nei circoli diplomatici come un fatto compiuto, hanno d'altro canto fatto apparire agli ambasciatori opportuno di discutere la questione, se Scutari cadesse, ciò che si attende di ora in ora. Tutte le potenze cercano di scongiurare una violenta presa d'assalto della città ed è da aspettarsi anche un'ammonizione collettiva a Cettigne in cui si dichiara che il Montenegro non potrebbe assolutamente tenere Scutari. Cosa potrebbe accadere se il Montenegro si mantenesse ostinato, resta completamente oscuro. Finora la Triplice intesa è contraria a un mandato europeo all'Austrai. Per quanto concerne la Serbia, sembra quasi certo che essa con la caduta di Scutari considererà adempiuto il suo dovere di alleata ed il Montenegro in un tentativo di mantenervisi non incontrerebbe il suo appoggio.

Domani o posdomani avrà probabilmente luogo una nuova seduta degli ambasciatori.

LONDRA 22 (Reuter). Circa l'odierna conferenza degli ambasciatori si serba nei circoli diplomatici silenzio assoluto. Gli ambasciatori si raduneranno nuovamente mercoledì, ma se le circostanze lo richiedessero avrebbe luogo una riunione già martedì mattina.

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» reca che la conferenza degli ambasciatori convocatasi oggi inaspettatamente a Londra si è occupata degli accordi presi tra l'Austria e la Russia nella questione dell'Albania.

I misteri dell'„Hamidié"

In una nostra intervista pubblicata nel «Piccolo della sera» del 17 corr., accennammo alle ragioni dei successi e al mistero dei rifornimenti dell'incrociatore turco «Hamidiè», il quale da oltre tre mesi scorazza l'Adriatico, con le gesta ormai note a tutti i lettori del «Piccolo».

In quella intervista si accennava al fatto che a provvedere l'«Hamidiè», di combustibile, lubrificanti, provviste da bocca e fors'anco da fuoco era stato molto sapientemente provveduto, organizzato e predisposto, durante le brevi soste della nave nei porti egiziani, siriaci e forse anche da Malta - e aggiungevamo - non da Malta soltanto.

L'affermazione che l'«Hamidiè», potesse essere rifornito non da Malta soltanto, trova la sua conferma nel gran parlare che se ne fa nel nostro Punto franco, dove da moltissimi si fanno nomi di piccoli vapori a.-u. da grande cabotaggio, inscritti al porto di Trieste che sarebbero partiti appunto da Trieste carichi di carbone e vettovaglie per l'incrociatore turco i quali avrebbero a più riprese operato il rifornimento non troppo lontano da Punta d'Ostro. Di più si parla di un altro piccolo vapore che, carico di combustibile, attende già da alcuni giorni, cappeggiando al largo di Spizza, l'avvistamento della nave turca per andarle incontro.

Ma il caso più concreto è quello del piroscafo «Indeficienter« di 1451 tonnellate, appartenente alla Società anonima di navigazione marittima di Fiume, il quale fu noleggiato a «Time Charter», per una località da destinarsi del basso Adriatico. A Trieste l'«Indeficienter» fu caricato di carbone, di sacchi di farina, di sacchi di gallette, di olii lubrificanti ecc. ecc. Allorchè il vapore fu pronto, il rappresentante della società armatrice apprese che il carico era destinato all'«Hamidiè» e «ipso facto» per le vie legali pose il veto alla sua partenza se prima il noleggiatore e caricatore del vapore o chi per esso non avesse depositato presso una banca conosciuta di Trieste, Fiume o Budapest il totale importo equivalente al valore del battello. Siccome tale deposito fino a ieri non era stato fatto, l'«Indeficienter» continua a restare ormeggiato alla diga del Punto franco.

Registreremo ancora le voci che si fanno risalire a fonte ottimamente informata, e secondo le quali l'«Hamidiè» non sarebbe mai uscito dall'Adriatico, avrebbe avuto tutti i suoi rifornimenti dal nostro porto e sarebbero tutte false le notizie (spedite ad arte da agenti turchi) che lo davano per comparso davanti a questo o a quel porto mediterraneo.

Le vivaci rimostranze dell'Austria al Montenegro
LA LINEA ENOS-MIDIA PROPOSTA DALLE POTENZE AGLI ALLEATI

Un comunicato ufficioso
sugli incidenti austro-montenegrini

VIENNA 22 (N). Il «Fremdenblatt» di domani pubblicherà il seguente comunicato: «Fra l'Austria-Ungheria e il Montenegro pendono attualmente tre questioni. La prima concerne il bombardamento della città di Scutari. Questo bombardamento che con interruzioni dura già da mesi, ha causato molte devastazioni nella città. La popolazione borghese in conseguenza del lungo assedio è esposta a sofferenze terribili. A quale alto grado questi fatti abbiano eccitato l'attenzione più viva e la pietà dell'Europa emerge dalla circostanza che già qualche tempo fa la conferenza degli ambasciatori aveva preso una deliberazione, approvata concordemente dalle grandi potenze, secondo la quale si sarebbe dovuto indurre il Governo montenegrino a permettere a tutta la popolazione borghese la libera uscita dalla città assediata. Purtroppo il Governo di Cettigne si è rifiutato di corrispondere a questo desiderio concorde dell'Europa, come finora non ha fatto minimo conto dell'esortazione rivoltagli da parecchi gabinetti a smettere l'assedio, perchè questo dovrà rimanere senza alcuna influenza sulle sorti future della città, e a metter fine all'inutile spargimento di sangue. L'opinione pubblica dell'Austria invoca però energicamente ed urgentemente che sia provveduto contro questo stato di cose insostenibile sotto ogni riguardo, e siccome i passi intrapresi finora dall'Austria sono rimasti infruttuosi, invoca provvedimenti che promettano miglior successo. Noi abbiamo già annunziato che la i. r. Legazione a Cettigne per incarico del Governo comune ebbe ad elevare rimostranze contro l'indebito allargamento del bombardamento di Scutari. Essa nel frattempo ha portato a cognizione del Governo di re Nicola le idee e i desideri della Monarchia a questo riguardo. La risposta del Governo montenegrino non potè essere considerata soddisfacente. Il Governo montenegrino ha bensì dato la assicurazione che si sono impartiti ordini affinchè i bombardamenti in avvenire non si rivolgano più contro la città ma contro le opere fortificate. In quanto però alla domanda della libera uscita della popolazione borghese il Governo montenegrino mantiene il suo rifiuto.

Dato il carattere urgente che tale questione ha per ragioni umanitari ed altri motivi, le rimostranze, in quanto si riferiscono all'uscita della popolazione borghese ed alla sospensione del bombardamento, saranno ora ripetute in forma più pressante. La seconda questione si riferisce alle conversioni forzose, avvenute nella regione di Giacova, di cattolici e maomettani alla fede ortodossa, nonchè all'uccisione del padre francescano Palic, nella quale certe voci narrano i particolari più raccapriccianti. Ragioni di umanità, nonchè gli impegni come Potenza protettrice costringono la monarchia ad insistere, affinchè su questa vertenza sia fatta piena luce. Finora il Governo montenegrino vi si è opposto. Esso ammette sì, il fatto dell'uccisione del padre Palic, ma sostiene che questi dovette esser trattato come ribelle e fu ucciso, mentre fuggiva. Alla nostra domanda di un'inchiesta sul caso da parte di un principe della chiesa albanese e di un funzionario a.-u., il Governo montenegrino ha risposto con un rifiuto, richiamandosi ai diritti di sovranità che gli spettano in quei territori. Siccome però questi diritti di sovranità finora non sono stati riconosciuti, l'argomentazione su di essi basata deve essere assolutamente respinta come assolutamente infondata. Quindi l'i. e r. Governo dovrà ad ogni costo insistere, affinchè sia praticata sul luogo un'inchiesta da parte dell'arcivescovo di Prizrend e di un funzionario consolare. In quanto alla faccenda del piroscafo «Skodra», il capitano e l'equipaggio del quale, come è noto, sono stati assoggettati nel porto di San Giovanni di Medua dalle autorità montenegrine ad un trattamento assolutamente inammissibile, il nostro incaricato d'affari ebbe l'ordine di muovere rimostranze e di avvertire il Governo montenegrino, che qualora si ripetessero simili soprusi la monarchia a.-u. provvederebbe entro la propria sfera di azione alla sicurezza della sua navigazione nel porto di San Giovanni di Medua provvisoriamente occupato dal Montenegro. Il Governo montenegrino in seguito alle pratiche fatte dall'incaricato di affari ha spiccato l'ordine di aviare una severa inchiesta ed in pari tempo ha dichiarato di voler tutto disporre perchè in avvenire sia agevolata la navigazione a.-u. a San Giovanni di Medua. L'i e r. Governo insisterà affinchè i colpevoli sieno puniti. In quanto alle due questioni sopraccennate l'i. e r. Governo insisterà, in consonanza col desiderio e con i sentimenti dell'opinione pubblica e farà assolutamente rispettare il concetto esposto al gabinetto montenegrino».

Il secondo passo a.-u.
precederebbe un „ultimatum"

VIENNA 22 (N). La «Reichspost» scrive: Il secondo passo energico dell'Austria-Ungheria a Cettigne, da noi annunciato, è stato fatto oggi. Esso non ha ancora il carattere d'un «ultimatum» formale, però può esserne considerato come l'immediato precursore. Questo passo odierno si riferisce esclusivamente all'uccisione del padre francescano Palic presso Giacova. Riguardo poi alla domanda dell'Austria-Ungheria, che alla popolazione borghese di Scutari sia accordato il permesso di lasciare la città assediata, è pure imminente un secondo passo energico che avrà lo stesso carattere, come quello avvenuto oggi per la faccenda Palic. Riguardo all'incidente dello «Skodra» non è ancora giunta la risposta ufficiale del Montenegro, quindi non si è presa ancora alcuna disposizione in proposito. La notizia data da qualche giornale della morte del console a.-u. a Scutari non viene confermata ufficialmente.

La «Zeit» osserva: Non si hanno notizie ufficiali di eventuali passi dell'Italia nella questione concernente il Montenegro. Se i giornali italiani parlano di provvedimenti militari del regno, ciò potrebbe riferirsi anche ad un rinforzo delle truppe italiane in Libia. Del resto potrebbero anche essere notizie incontrollabili.

Da parte del console a.-u. a Scutari cav. De Zambaur è giunta l'ultima notizia tre giorni fa. Anche quella notizia però è arrivata a Vienna con un ritardo di quindici giorni. Il blocco di Scutari è completo e quindi il messaggio del console potè esser fatto passare solo con grande ritardo e con non poca difficoltà. Mancano quindi notizie recenti del console a.-u. a Scutari. E' possibile che esse siano state semplicemente intercettate.

Gli inviati d'Italia e di Germania a Cettigne
incaricati di appoggiare in tutto il loro collega a.

VIENNA 22 (N). La «Bosmische Correspondenz» reca: Il Governo italiano ha incaricato il suo rappresentante a Cettigne di aderire all'azione del rappresentante a. u. Anche il ministero degli esteri di Berlino ha dato istruzione all'incaricato d'affari germanico a Cettigne Eckhardt, che negli ultimi tempi non era in tutto e per tutto dell'opinione dell'inviato a. u. barone Giesl, di appoggiare con risolutezza il passo dell'inviato a. u.

Si smentisce la notizia
d'una spedizione italiana in Albania

ROMA 22 (N). La notizia pubblicata da alcuni giornali di una spedizione di 20.000 uomini dall'Italia in Albania, è completamente infondata.

La questione di Giacova risolta
e verso la soluzione di quella di Scutari

ROMA 22 (N). La «Tribuna» reca: Nell'ultima riunione degli ambasciatori a Londra, se non siamo male informati, fu risolta la questione di Giacova. Essa era divenuta ormai una questione austro-russa, perchè la sorte della città etnicamente mal definita, non poteva commuovere eccessivamente le altre Potenze. L'Austria dunque consentì ad escludere Giacova dall'Albania a beneficio della Serbia, a condizione che la Russia si impegni a comprendere nei confini del nuovo Stato autonomo la città di Scutari. E la Russia finì col cedere. Tanto è vero che si associò alle altre Potenze nel passo che fu compiuto ieri a Belgrado e a Cettigne, e che aveva per scopo appunto di disilludere definitivamente tanto la Serbia quanto il Montenegro sull'avvenire finale di Scutari. La incertezza che ha tenuto sinora le cancellerie nell'inquietudine su quello che avrebbe fatto la Russia nel caso della caduta di Scutari, si è finalmente dissipata. Quando i risultati dell'ultima seduta della conferenza degli ambasciatori saranno conosciuti a Belgrado insieme con l'ammonimento perentorio delle Potenze, si persuaderà la Serbia che ogni sforzo intorno a Scutari, se può aggiungere allori alla gloria militare che i due Stati serbi hanno conquistato in questa guerra, è sciupato anticipatamente come inutile risultato? L'impressione generale, che è lecito desumere da queste notizie, è dunque che si cammini anche nella questione di Scutari verso un componimento.

Il nuovo accordo austro-russo
e le questioni pendenti col Montenegro

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Tra Austria e Russia si è venuti - secondo comunicazioni da parte competente - nella questione dei confini dell'Albania, a un avvicinamento che permette di prevedere prossima una completa intesa. L'Austria aderisce acchè Giacova tocchi alla Serbia alla condizione che sia provveduto ad una protezione efficace dei cattolici e dei musulmani in riguardo religioso in tutti i territori annessi dal Montenegro e dalla Serbia. Scutari sarà assegnata all'Albania.

Anche nel suo odierno secondo passo l'Austria ha insistito perchè alla popolazione borghese di Scutari sia permessa l'uscita dalla città ed ha avanzato la domanda che in avvenire il bombardamento si limiti solo alle fortificazioni e cessi il cannoneggiamento della città.

Contemporaneamente l'Austria-Ungheria arma a Trieste un piroscafo ausiliario con viveri, tende e coperte che al momento opportuno dovrà portare soccorso alla popolazione borghese.

Circa l'assassinio del padre Palic e le vilenze religiose a Giacova, il gabinetto di Vienna, avendo il Montenegro respinta la designazione di un funzionario consolare a.-u. per un'inchiesta, ha comunicato semplicemente al Governo montenegrino che in un giorno ancora da destinarsi l'arcivescovo Midia di Ueskùb ed il viceconsole Pözel da Prizrend si recheranno a Giacova per procedere ad un'inchiesta. Il Montenegro fu invitato a provvedere affinchè il viaggio dei due funzionari proceda senza disturbi.

Nella faccenda del piroscafo «Skodra» il Governo montenegrino ha comunicato di aver ordinato un'inchiesta in proposito e che, nella sfera della propria competenza, prenderà provvedimenti, affinchè la navigazione a.-u. non sia più disturbata nel porto di Medua occupato dal Montenegro. Il gabinetto di Vienna però insisterà sulla punizione dei colpevoli.

Impressioni e preoccupazioni
in Germania

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Berlino: In questi circoli politici si è alquanto preoccupati per l'aggravarsi del conflitto fra l'Austria-Ungheria e il Montenegro. In luogo competente si osserva però che re Nicola ha ancora tutto il tempo di far senno, giacchè l'Austria ha intrapreso un tal passo accordando un dato termine per rispondere. Nel frattempo si eserciteranno anche da altra parte influenze energiche sul Montenegro. Qualora re Nicola non cedesse, non si penserebbe ancora a fare una guerra. L'Austria dispone di altri mezzi coercitivi atti a far rispettare la sua volontà dai montenegrini. Siccome l'Austria nelle sue domande ha insistito particolarmente sul lato umanitario, l'Europa si vedrà a sua volta costretta ad occuparsi energicamente della vertenza appoggiando le domande dell'Austria-Ungheria. La Germania procura particolarmente di dare all'Austria un appoggio morale. In quelle questioni che riguardano interessi prettamente austriaci, l'Austria, naturalmente, dovrà pensare da sè a proprio rischio al modo di tutelarvi.

BERLINO 22 (B). Lo sviluppo del conflitto austro-montenegrino viene da questi circoli politici considerato con seria attenzione. Il contegno del Montenegro viene sottoposto ovunque ad aspre critiche mentre si riconosce appieno la longanimità e la moderazione della politica austro-ungarica. Non potendo nessun Stato difendere le illegalità contro il diritto delle genti, addebitate al Montenegro, si spera pur sempre che a Cettigne si comprenderà l'infruttuosità di un'ulteriore resistenza, giacchè altrimenti l'Austria-Ungheria sarebbe indotta ad esperire mezzi non più diplomatici.

„Se le sono ostili, l'Austria schiacci Montenegro e Serbia"
propone il conte Andrassy

BUDAPEST 22 (N). L'«Az Est» pubblica un'intervista col conte Giulio Andrassy, il quale dopo aver accennato al carattere serio della situazione internazionale, disse che l'Austria-Ungheria di fronte agli Stati balcanici deve contenersi in modo da far capire che alle parole essa è pronta a far seguire anche le misure più serie. Sta nell'interesse dell'Austria-Ungheria che la Serbia e il Montenegro prosperino, se però in questi due paesi si persiste a mantenersi ostili contro la monarchia a.-u., non resterà a far altro che schiacciare quei due Stati, perchè vicini così ostili non farebbero che provocare continue inquietudini, continui pericoli di guerra e quindi continue spese.

Le grandi Potenze
propongono agli alleati le basi delle trattative di pace

SOFIA 22 (Ag. bulgara). I rappresentanti delle grandi Potenze hanno consegnato nel pomeriggio al presidente dei ministri e ministro degli esteri Ghescioff la seguente comunicazione:

«I governi delle grandi Potenze prendono atto con soddisfazione dell'accettazione della loro mediazione da parte degli Stati balcanici, e fanno loro presente che prima dell'apertura delle discussioni sulle condizioni di pace è affare delle grandi Potenze di formulare le loro opinioni circa le basi delle trattative che dovrebbero essere accettate.

Le grandi Potenze sono dell'opinione che le basi delle trattative devono essere le seguenti:

1. Il confine dell'impero ottomano partendo da Enos e seguendo il corso della Maritza e dell'Ergene sboccherà a Midia. Tutti i territori situati ad occidente di questa linea saranno ceduti dalla Turchia agli Stati alleati, eccettuata l'Albania, i cui rapporti di diritto di Stato e la cui delimitazione saranno regolati dalle Potenze.

2. La questione delle isole dell'Egeo sarà regolata dalle Potenze.

3. La Turchia rinunzierà alle sue pretese su Creta.

4. Le Potenze non possono mostrarsi favorevoli alla pretesa d'un'indennità di guerra. Esse permettono però agli alleati di partecipare alle discussioni della commissione internazionale di Parigi affinchè sia loro reso possibile di fissare in modo lor conveniente la quota che dovranno assumere del Debito pubblico ottomano e degli altri aggravi finanziari di quei territori che saranno loro aggiudicati. La Turchia sarà pure invitata a prender parte ai lavori di questa commissione. Le grandi Potenze dichiarano in pari tempo che a cominciare dall'accettazione di queste basi dovranno cessare tutte le ostilità».

Ghescioff ringraziò i rappresentanti delle grandi Potenze, e dichiarò che prima di dare una risposta dovrà mettersi d'accordo cogli alleati.

Anche a Belgrado

BELGRADO 22 (N). Quest'oggi si presentarono al presidente dei ministri e ministro degli esteri Pasic i rappresentanti delle grandi Potenze. Il decano del corpo diplomatico, l'inviato francese Descos, consegnò a Pasic una nota, nella quale sono fissate le basi delle trattative di pace colla Turchia, che sono identiche a quelle comunicate al governo bulgaro.

Il presidente dei ministri dichiarò ai rappresentanti delle Potenze che il governo serbo si sarebbe messo d'accordo con gli alleati e quindi avrebbe dato la sua risposta.

Gli alleati accetterebbero
e proclamerebbero l'armistizio

FRANCOFORTE 22 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca: Nei circoli diplomatici si assicura che su tutta la linea sarà dichiarato l'armistizio e che le deliberazioni della conferenza degli ambasciatori di Londra saranno generalmente accettate come basi per le ulteriori trattative di pace. Inoltre si eserciterà una pressione sugli Stati balcanici, inquantochè tutte le grandi Potenze minacceranno loro il rifiuto di ogni appoggio finanziario. Una simile minaccia fu fatta alla Turchia in occasione del primo tentativo di mediazione

Il consolato a.-u. di Scutari colpito dal bombardamento

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Notizie giunte qui direttamente da Scutari e che datano dalla prima settimana di marzo, dicono che nel bombardamento è rimasto colpito anche il consolato a.-u., ma non vi si dice nulla che il console generale od il suo sostituto o qualcuno dei loro famigliari abbiano sofferto danno.

Tranquillità sul teatro della guerra

COSTANTINOPOLI 22 (B). Il bollettino ufficiale della guerra reca: Ieri, davanti a Bulair e Ciatalgia, regnò tranquillità. Davanti ad Adrianopoli s'ebbe al fronte orientale e meridionale un leggero combattimento d'artiglieria. I turchi bombardarono specialmente l'accampamento nemico collocato verso Demir Hanli. Sul fronte orientale i successi guerreschi furono soddisfacenti.

Il volo di un aeroplano tedesco al servizio dei turchi sopra Ciorlù

BERLINO 22 (Wolff). Si ha da Costantinopoli che il pilota Scherf, addetto alla fabbrica germanica di aeroplani ed ora al servizio della Turchia, ha volato stamani con un biplano «Marx Pfeil» insieme coll'ufficiale aviatore Kemal bey fino a Ciorlu, dove verificarono che i bulgari tengono il nucleo delle loro forze. Il volo fra andata e ritorno è durato dalle 6.20 fino alle 10.22.

Il granvisir afferma successi turchi a Ciatalgia

VIENNA 22 (N). Il granvisir ha dichiarato ad un rappresentante della «Südslavische Correspondenz» che l'esercito turco ha ripreso l'offensiva presso Ciatalgia con un successo deciso ed ha respinto il nemico da molte posizioni. Il centro turco si è spinto innanzi di 6 chilometri. Le operazioni sono facilitate in grazia al soddisfacente funzionamento di dieci aeroplani turchi. Si crede imminente una battaglia decisiva.

Nessun progresso degli alleati in discordia sotto Adrianopoli

LONDRA 22 (N). I giornali hanno da Adrianopoli che i bulgari non fanno alcun progresso intorno alla piazzaforte. I forti non sono danneggiati. I serbi conservano un atteggiamento passivo. La discordia regna fra le file degli alleati. Adrianopoli oppone una resistenza eroica. Un ordine perfetto regna in città. Le autorità distribuiscono viveri alla popolazione.

Il Debito pubblico e la Porta

COSTANTINOPOLI 22 (N). Giusta l'accordo definitivo concluso fra Governo e Debito pubblico, la somma spettante alla Porta dal compenso che l'Italia si è obbligata a pagare al Debito pubblico ottomano, è stata fissata in 273.000 lire turche. Siccome il Governo ha ricevuto nel dicembre scorso un anticipo di 300.000 lire turche, esso dovrà ora rimborsare la differenza. Il compenso di 50 milioni di franchi dovrebbe essere liquidato oggi dall'Italia a Parigi e Londra. La somma versata dal Debito pubblico alla Porta il 15 corr. importa 425.000 lire turche. Di questa somma, 150.000 lire turche rappresentano l'importo dovuto alla Turchia per le maggiori entrate risultate in seguito all'aumento dei dazi del 3%) a datare dal novembre dello scorso anno. La rimanenza viene considerata come un anticipo al 6% sulla parte spettante al Tesoro dello Stato dalle eccedenze delle entrate del Debito pubblico per l'anno finanziario incominciato il 14 marzo.

Per i funerali del re di Grecia

ATENE 22 (Ag. aten.). I funerali di re Giorgio avranno luogo il 30 corr. La salma sarà esposta in questa cattedrale. Il re d'Inghilterra si farà rappresentare dal duca di Teck.

Re Costantino ha firmato oggi i primi decreti. Essi concernono la nomina del generale Danglis ad aiutante generale e della promozione del tenente colonnello dello stato maggiore Danglis, nonchè dei comandanti Levidis e Callinsky ad aiutanti.

PIETROBURGO 22 (B). Il granduca Dimitrij Konstantinovic parteciperà, in sostituzione dello czar Nicolò, ai funerali del re Giorgio di Grecia.

Anche una nave francese scorterà la salma

PARIGI 22 (N). Il ministro della guerra Baudin ha fatto telegrafare all'incrociatore corazzato «Bruix» stazionante nei Dardanelli, di fare scorta d'onore all'yacht col quale si trasporterà ad Atene la salma di re Giorgio.

Fantasie? Re Giorgio sarebbe stato assassinato da due turchi

PARIGI 22 (N). Secondo informazioni che si hanno da fonte ottimamente informata l'esposizione fatta da fonte ufficiale greca del regicidio mirava allo scopo di impedire lo scoppio di disordini a Salonicco. In realtà l'attentato si sarebbe svolto diversamente. Secondo notizie tolte da lettere private re Giorgio sarebbe stato assalito non da uno, ma da due assassini. Entrambi gli autori dell'attentato erano turchi. Uno fu subito massacrato dopo compiuto il misfatto dalla folla furibonda e l'altro fu salvato, ma ciò si terrebbe celato, perchè altrimenti si avrebbe avuto un massacro della popolazione di Salonicco e quindi si vorrebbe far passare il regicida salvato dal furore dalla folla come mentecatto.

Un piroscafo germanico catturato dai greci

BREMA 22 (N). Il piroscafo germanico «Irmingard» di Brema, che si trovava in rotta da Venezia per Constanza, fu fermato dai greci presso l'isola di Lemno e rimorchiato nel porto della capitale Mudro. Mancano particolari sull'incidente.

Notizie dalla Libia

NAPOLI 22 (N). Col piroscafo «Caterina Corner» sono giunti iersera dalla Libia 60 militari, fra cui il sergente maggiore del 37.o fanteria Francesco Armenise, che diede alcune importanti notizie. Innanzitutto egli disse che continuano le sottomissioni degli arabi e che la ferrovia di Aziziah sarà con molta probabilità prolungata sino a Garian. A Zavia furono inviati 500 ascari eritrei perchè si aveva sentore di una sensibile ribellione. El Baruni, a capo di 8000 arabi, avrebbe fatto sapere che desidera di sottomettersi.

Agli scavi di Ostia

OSTIA 22 (N). Il re si recò oggi alle 14.30 a visitare gli scavi, accompagnato dal generale Brusati. Egli discese in fondo alla bella Via delle corporazioni, ora del tutto sistemata. Fu ricevuto dal direttore degli scavi, prof. Valieri, e dal soprastante Tinelli. Attraversò dietro il teatro il giardino, nella cui ricostruzione il Valieri fu aiutato dal dott. Saccardi, si fermò ad osservare l'inalzamento di una colonna nel tempio di Cerere, alta col suo capitello sette metri; si fermò ad osservare lo studio statigrafo che si sta facendo, e fotografò il bassorilievo di un sacrificante, che dà ottima impressione dell'efficacia, cui pervennero i romani nell'arte del ritratto. Il re fotografò pure una bellissima statua femminile, i bassorilievi di arnesi sacrificati ed altre statue ora rinvenute fra i ruderi che si continua con alacrità a sgombrare in direzione del tempio di Vulcano. Il re esaminò nell'ufficio anche alcune teste, fra cui un bel ritratto di Traiano, tutti venuti alla luce in questi giorni, e un ripostiglio tivolese del V secolo dopo Cristo, nel quale sono largamente rappresentate rare monete dell'imperatore Giovanni. Visitò anche una via che anticamente era interamente coperta a volta continua e che ora fu del tutto sterrata. Durante tutto il percorso il re espresse continuamente la sua soddisfazione per la rapidità, l'esattezza e l'ordine dei lavori, augurandosi che continuino così e compiacendosi del fatto che questi scavi sono visitati ogni giorno con interesse da una folla di persone, che rendono animato quel territorio, fino a qualche anno fa conosciuto appena da qualche cacciatore.

Il papa è guarito

ROMA 22 (N). La «Tribuna» dice che il papa, non solo ha lasciato il letto ma ieri e oggi è uscito anche dalla sua camera, passando anche molte ore nel suo studio privato.

Anche il «Giornale d'Italia» dice che il papa, è completamente ristabilito tanto che questa mattina si levò alle 9 circa ed attese al disbrigo degli affari più importanti. Lo stesso giornale dice che giovedì prossimo il papa riprenderà i suoi ricevimenti privati.

La morte del cardinale Respighi

ROMA 22 (N). Alle ore 18.45 è morto il cardinale Pietro Respighi, vicario generale di Sua Santità. Era da tempo sofferente di diabete ed in questi giorni aveva avuto un attacco più grave, per il quale non valsero le premurose cure mediche. Il cardinale Respighi era nato a Bologna il 22 settembre 1843 ed era stato creato e pubblicato cardinale da Leone XIII dell'ordine dei preti nel Concistoro del 19 giugno 1899. Faceva parte delle Congregazioni del Santo Uffizio, dell'Indice, dei Riti e degli Studi; era presidente di varie commissioni e accademie religiose e di numerosi ordini religiosi e confraternite. I funerali avranno luogo secondo l'ordine che impartirà in proposito il papà.

La convocazione delle Delegazioni ritardata

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il Governo austriaco presenterà alla Camera dei deputati il disegno di legge sulle ferrovie bosniache contemporaneamente a quello sulle ferrovie locali, immediatamente dopo Pasqua. Come termine per la riconvocazione delle Delegazioni, era progettato originariamente la metà d'aprile od il maggio. Si prevede che il termine più prossimo delle sedute delegatizie sarà il 15 maggio, premesso che la crisi internazionale non cambi le intenzioni del Governo.

Infatti i circoli dirigenti la politica estera vorrebbero possibilmente evitare le discussioni sulla politica estera nelle Delegazioni prima della stipulazione della pace balcanica. D'altro canto si desidererebbe che le Delegazioni si riunissero non prima che si sia rischiarato l'orizzonte politico internazionale, affinchè risulti più chiaro il fabbisogno finanziario dei due Stati. Alle Delegazioni saranno presentate le spese per gli armamenti militari sotto forma di crediti suppletori per il bilancio 1913. Si chiederanno da 300 a 350 milioni di corone. In quest'importo non sono compresi quei 125 milioni di corone che l'amministrazione militare nell'autunno scorso s'era riservata di chiedere per nuovi armamenti per dopo il 1913.

L'apertura della Camera rinviata d'una quindicina di giorni

VIENNA 22 (N). Siccome la Dieta galiziana rimarrà aperta probabilmente fino alla metà di aprile, è già ora progettato, a quanto reca la «Neue Freie Presse», un rinvio d'una quindicina di giorni della ripresa delle sedute della Camera dei deputati, che avrebbe dovuto seguire l'8 aprile. Anzitutto si procederà a una revisione delle deliberazioni della commissione finanziaria, giacchè nei nuovi progetti di legge tributari pullulano gli errori tecnico-legali e le ingiustizie oggettive. Per sollecitare più che possibile le discussioni plenarie, le modificazioni necessarie al programma finanziario sarebbero fatte già nella commissione finanziaria. Questa si radunerebbe verso la metà d'aprile e riassumerebbe le sue deliberazioni prese finora.

Le dimissioni del luogotenente del Tirolo

INNSBRUCK 22 (N). Il luogotenente barone de Spiegelfeld ha già rassegnato le dimissioni. La decisione sarà presa subito dopo Pasqua. Le maggiori prospettive per la successione avrebbe ora il conte Federico Toggenburg, consigliere di Luogotenenza in riposo.

I corpi d'esercito che hanno fatto servizio d'inverno non faranno manovre d'estate

VIENNA 22 (N). La «Zeit» reca che quei corpi d'esercito che hanno preso parte nell'inverno alle esercitazioni con effettivi rinforzati, nel periodo estivo non faranno manovre in grande stile.

I provvedimenti del Governo per le gravi calamità economiche in Boemia

VIENNA 22 (N). Le condizioni finanziarie desolate della Boemia in seguito all'arenamento dei lavori della Dieta boema, che dura già da parecchi anni, fanno apparire già da molto tempo come probabile che la Giunta provinciale, non potrà forse già nel maggio più continuare gli affari dell'amministrazione autonoma provinciale. Per uscire dalla critica situazione vi sono solo due vie. Sanamento delle condizioni finanziarie ristabilendo il funzionamento della Dieta, oppure l'aperto crac dell'amministrazione provinciale. A quanto reca la «Neue Freie Presse» il Governo intraprenderà in aprile un energico tentativo di rimettere in corso le trattative per il compromesso. Se gli umori si mostrassero favorevoli ad una intesa, il Governo offrirebbe ancora una volta la sua mano, affinchè la Boemia per breve tempo possa superare queste calamità finanziarie. Nel caso contrario però il Governo nominerebbe un commissario governativo per provvedere agli affari provinciali, che eserciterebbe le sue funzioni sotto il severo controllo del Governo e dovrebbe sostituire la Giunta provinciale nella cerchia della sua competenza. La somiglianza di questo organo col commissario governativo per i comuni, indurrebbe il Governo a porgli a fianco un assessorato tratto dal nesso della Dieta, nel quale sarebbero rappresentati tanto gli czechi, i tedeschi ed il gran possesso fondiario. I poteri del commissario governativo sarebbero molto limitati. Sarebbe esclusa durante il commissariato l'imposizione di quelle leggi provinciali che fanno parte del complesso del compromesso nazionale. La maggioranza dietale czeca ha chiesto negli ultimi anni regolarmente la sanzione sovrana per l'aumento provvisorio delle addizionali provinciali dal 55 al 65 percento, ma la sua domanda è stata respinta. Forse si progetta di concedere al commissario governativo quanto fu negato alla Giunta provinciale. Con ciò però si abbandonerebbe la linea dell'imparzialità nazionale, giacchè l'ostruzione tedesca poggiava sulla resistenza contro l'aumento dei redditi provinciali. L'analogia del commissariato boemo con l'intervento del Governo nelle autonomie provinciali si manifesterebbe anche nel fatto che contemporaneamente alla nomina del commissario sarà sciolta la Dieta. Questa misura eccezionale verrebbe attuata per la prima volta, dacchè esiste la costituzione, per una provincia.

Delcassé fa visita a Sassonoff

PIETROBURGO 22 (N). Delcassè subito dopo il suo arrivo, fece una visita al ministro degli esteri Sassonoff, col quale ebbe una lunga conferenza. Sassonoff chiamò anche il relatore per la questione d'Oriente e quindi si conferì in comune sul conflitto bulgaro-rumeno e sulla vertenza austro-montenegrina.

La prima riunione degli ambasciatori per la questione bulgaro-rumena avrà luogo dopo l'udienza che Delcassè avrà presso lo czar.

Il saluto della stampa parigina al nuovo ministero

PARIGI 22 (N). Il «Figaro» dice che i nuovi ministri mostrano molto coraggio e buona volontà offrendo di lavorare per un periodo necessariamente limitato sotto un uomo d'alta intelligenza ed eloquenza, all'opera di riorganizzazione e pacificazione.

Il «Radical» dice che il presidente dei ministri si è professato irremovibile partigiano della ferma triennale; ma nemmeno i progetti militari sono dei dogmi.

Varo d'un sottomarino francese

CHERBOURG 22 (N). Stamane è stato varato il sottomarino «Franklin».

Una modificazione nella disposizione dei corpi d'esercito tedeschi

BERLINO 22 (N). L'odierno bollettino delle ordinanze militari pubblica un decreto imperiale col quale si modifica la disposizione dei corpi d'esercito subordinata ai sette ispettorati.

Una bella affermazione femminile alle elezioni comunali di Copenaghen

PARIGI 22 (N). Le donne hanno avuto un grande successo nelle elezioni comunali di Copenaghen. Una delle maestre candidate del partito cristiano fu eletta a far parte del consiglio comunale. Le donne inoltre contribuirono al successo di 27 consiglieri socialisti, che per la prima volta ottengono la maggioranza nel Municipio della capitale danese.

La condanna d'un banchiere fraudolento e dei suoi complici.

BERLINO 22 (N). Nel processo pertrattato nel tribunale provinciale di questa città dal 7 gennaio di quest'anno contro il sedicente banchiere Ottone Sattler ed i suoi complici, fu pronunciata oggi la sentenza. Sattler fu condannato a cinque anni di carcere e ad un'ammenda di tremila marchi. Gli fu appioppata pure, per delitti contro il fisco in 45 casi, un'ammenda di 79.520 marchi. La maggior parte dei complici accusati di truffa, se la cavò con pene minori.

I progetti di legge militari sbrigati

BERLINO 22 (B). Secondo la «Norddeutsche Allg. Zeit.» la scorsa settimana le commissioni competenti del consiglio federale hanno sbrigato i progetti di legge militari e maturata la discussione sui progetti di coperture in modo, che ne è prossima la fine. Anche nella complicata questione della copertura delle spese coll'esazione d'un contributo straordinario dei possidenti, si ottenne pienissimo accordo. La stessa cosa si prevede con certezza per la copertura delle spese correnti, considerato il buon andamento delle discussioni svoltesi fino ad oggi.

Esercizi di tiro e lancio di bombe da un'aeronave

BERLINO 22 (B). Secondo i giornali s'intraprenderanno nella ventura settimana con l'areonave militare «Z IV» esercizi di tiro in grande stile ed esperimenti di lancio di bombe. Sul lago di Costanza sarà delimitata una vasta superficie, destinata ad essere presa di mira da altezze di 1000 fino 1500 metri. Sulla piattaforma dell'areonave sarà piantato un congegno che renderà possibile il lancio simultaneo di dodici bombe. Si calcola che quest'areonave sia la üiù celere del mondo e che vi si possa raggiungere una celerità di 90 chilometri all'ora.

Verso lo sciopero generale in Belgio

BRUXELLES 22 (N). Domani avrà luogo un congresso del partito operaio che senza dubbio delibererà la proclamazione dello sciopero generale. Il consiglio generale del partito operaio manda per timore di sequestro tutti i denari del partito a Lille. In vista della situazione minacciosa, re Alberto abbrevierà il suo soggiorno a Cannes e ritornerà già per Pasqua a Bruxelles.

La morte del ministro Shung-Sciao-Yen

SHANGAI 22 (B). L'ex-ministro della istruzione Shung-Tciao-Yen, contro il quale ieri l'altro era stato commesso un attentato, è morto oggi.

Nella sesta pagina: **Rossini a Trieste: Aneddoti e ricordi di un secolo fa.**

Nella settima pagina: **Un'accusa di crimenlese per vendetta d'amore.**

Nella nona pagina: **Marina e Navigazione.**

Nella decima pagina: **Un concerto a Parenzo.**

Widmer ha definitivamente rinviato il „raid" Venezia-Roma

ANCONA 22 (N). L'aviatore Widmer, considerato che negli Appennini il maltempo continua a imperversare senza previsioni di rapidi cambiamenti, e preso atto che la commissione sportiva dell'Aero Club d'Italia ritiene che il «raid» compiuto così a piccole tappe non avrebbe più interesse sportivo, ha deliberato di sospendere per ora il suo «raid», salvo a ritentarlo, partendo da Venezia, allorchè il tempo, rimettendosi completamente, gli darà la sicurezza di poter proseguire fino a Roma con le tappe prescritte.

100.000 corone elargite a scopi aviatorii.

VIENNA 22 (N). La società delle fabbriche di saponi Schicht mise a disposizione dell'Aero-club austriaco e della Società tecnico-aviatoria 100.000 cor. per premi per una gara aviatoria a-u. nella quale dovrebbero essere compresi anche voli tra Vienna-Praga e Vienna-Budapest.

Sciopero di minatori in vista.

BRESLAVIA 22 (B). A quanto recano i giornali, fu tenuta venerdì scorso a Kattovitz una conferenza dell'Unione professionale polacca del Consorzio dei minatori germanici e delle Società industriali degli operai cristiani, nella quale fu deliberato di raccomandare agli operai d'aderire allo sciopero. Questo s'inizierà previo regolare avviso.

La stipulazione del prestito ungherese rinviata

VIENNA 22 (N). La stipulazione del prestito ungherese fu rinviata a dopo Pasqua, ciò che è messo in relazione con le attuali condizioni politiche. Per il caso del rinvio del prestito di 300 milioni di corone il ministro ungherese delle finanze riceverebbe una corrispondente anticipazione. Il prestito austriaco di 150 milioni sarà emesso in aprile.

Il dividendo del Lloyd

VIENNA 22 (N). Il Lloyd pagherà un dividendo di 26-28 cor. contro 26 cor. nell'anno scorso.

La ferrovia di Buschtehrad ha stabilito per le azioni lett. A un dividendo di 130 contro 110 cor. e per quelle lett. B di 58 cor. contro 46.

Aumento nel prezzo del carbone

VIENNA 22 (N). Il prezzo del carbone fossile nel bacino di Gladno sarà aumentato col 1. aprile di 80 cor. per vagone. I prezzi del carbone antracite saranno aumentati appena col 1. settembre.

PER LA PROSSIMA SESSIONE DIETALE

Intorno al programma dei lavori.

Come abbiamo riferito non appena promulgata la patente di convocazione, la prossima sessione della nostra Dieta verrà inaugurata il 27 corr. A quanto ci consta molti ed importanti argomenti fanno parte del programma dei lavori per il disbrigo dei quali non sarà certo troppo lungo il periodo di durata della sessione, la quale, «si vera sunt exposita» verrebbe chiusa, non già nella seconda settimana d'aprile, come dapprima si riteneva fosse intenzione del Governo, ma soltanto verso la fine di quel mese.

Il programma dei lavori comprenderebbe, oltre ad oggetti di minor importanza, quali ad es. la novella alla legge sulla caccia nei riguardi dell'obbligatorietà del certificato di provenienza della selvaggina, alcuni progetti di legge già concretati, ma non sbrigati, nelle precedenti sessioni o non ancora superiormente sanzionati, un progetto di legge, già sanzionato - quello sull'aumento automatico del valore dei fondi - per il quale il Governo chiede alcune modificazioni, il progetto d'iniziativa del Governo sulla legislazione delle acque già presentato nella ultima sessione dietale, e infine due progetti di legge nuovi, quello sulla sorveglianza scolastica e sulla riforma del par. 98 dello Statuto civico che tratta degli stabilimenti e delle imprese comunali.

Tra i progetti di legge presentati, ma non sbrigati nelle precedenti sessioni, figura quello già presentato nella sessione invernale dell'anno passato concernente

l'imposta sugli spettacoli e divertimenti pubblici.

secondo il quale, come a suo tempo riferimmo ampiamente, riproducendo nelle linee fondamentali le principali disposizioni, sarebbero soggetti ad un'imposta speciale tutti gli spettacoli e divertimenti pubblici d'ogni specie che hanno luogo nei teatri ed altri edifici o recinti stabili o provvisori, in baracche, padiglioni, negli esercizi pubblici o all'aperto; in genere tutti i pubblici trattenimenti, per i quali occorre la licenza da parte della competente autorità ed ai quali il pubblico non può assistere o prender parte senza il pagamento di un corrispettivo.

Il progetto verrebbe ora ripresentato nel testo originale senza varianti.

Verrà pure ripresentato con le modificazioni richieste dal Governo il progetto già votato nella forma originaria nella seduta dietale dell'8 febbraio 1912, per la introduzione d'una

addizionale comunale sulle sostanze soggette all'equivalente di competenza.

Il progetto stesso, inoltrato dalla Luogotenenza al Ministero dell'interno corredato dal parere della locale direzione di finanza, fu dal Ministero stesso restituito con l'osservazione che, ad ottenere la sanzione superiore, sarebbero state necessarie alcune modificazioni in parte di carattere soltanto formale. Queste modificazioni saranno ora sottoposte all'approvazione della Dieta. Così modificato il progetto di legge stabilisce che il Comune riscuoterà un'addizionale a carico delle sostanze, immobili e mobili soggette all'equivalente di competenza, esistenti nel confine presente ed avvenire del Comune. Per l'applicazione di tale addizionale la sostanza mobile degli enti soggetti all'equivalente di competenza, che hanno la loro sede nei regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'Impero, si ritiene presente nella rispettiva sede in quei casi, nei quali non può essere dimostrato che la sostanza si trova realmente nel Comune di Trieste; circa la sostanza mobile di enti soggetti all'equivalente di competenza, che hanno la loro sede all'estero è normativa l'esistenza di detta sostanza nel Comune. L'addizionale è da versarsi nell'importo del 2% annuo, pari al 20% della prescrizione decennale dell'equivalente di competenza da parte dello Stato e relativa addizionale erariale.

Essa sarà commisurata e riscossa per conto del Comune dalla stessa autorità chiamata a commisurare e riscuotere l'equivalente di competenza nelle modalità vigenti per quest'ultimo; del pari la riscossione esecutiva e la eventuale assicurazione seguiranno mediante gli stessi organi e con gli stessi mezzi che servono per le imposte erariali.

La legge entrerebbe in vigore col I giorno del trimestre di pagamento dell'equivalente di competenza, che seguirà immediatamente alla sua pubblicazione; percui l'addizionale di cui il § 1 sarà applicata da quel giorno in poi all'equivalente di competenza e relativa addizionale erariale, compresa la prescrizione dello stesso già avvenuta per il decennio 1911-1920.

Quanto alla

Legge sull'incremento automatico del valore dei fondi

sanzionata com'è noto, il 27 gennaio di quest'anno il Governo chiede che mediante una novella sia modificata precipuamente a scopo di chiarezza e di consonanza col progetto-modello governativo, la stilizzazione del 7.o alinea del § 4.o e quella del I.o alinea del § 8 concernente il primo i trasferimenti non soggetti all'imposta sul plusvalore ed il secondo le aggiunte da farsi al prezzo d'acquisto allo scopo di rilevare l'aumento di valore soggetto ad imposta. Si tratta, come detto, di modificazioni di carattere formale.

I progetti di legge nuovi

sarebbero, a quanto consta due. Il primo risguarda la sorveglianza scolastica e in esso, partendo dal principio che la città ed il territorio di Trieste formano un unico distretto scolastico, si fissano le attribuzioni dei Consigli scolastici locali da istituirsi dal Consiglio scolastico distrettuale per ogni circondario scolastico, quelle dei Consigli distrettuali e dei rispettivi ispettori, del Consiglio scolastico provinciale, le quali dovrebbero entrare in vigore dopo un mese dalla pubblicazione della legge.

Il secondo progetto il quale - come detto - riflette il par. 98 dello statuto civico accordante al Consiglio della città il diritto di far visitare gli stabilimenti e le imprese comunali da apposite commissioni cui potrà delegare anche membri scelti fuori dal proprio seno, mira a definire con la necessaria precisione i rapporti fra il Comune ed i propri stabilimenti ed imprese, stabilendo anzitutto in qual guisa debbano essere formate le commissioni amministratrici da comporsi per la diretta gestione dei servizi pubblici, nonchè le attribuzioni del direttore di ciascuna impresa municipale e del presidente della commissione amministratrice.

I bilanci del fondo scolastico provinciale

consuntivo del 1912 e preventivo del 1913, la cui approvazione spetta alla Dieta, sono già stati distribuiti a stampa. Dal consuntivo pro 1912 e dalla relazione che lo accompagna si rileva quanto segue:

I redditi del fondo - depurati da restituzioni di tasse e relativi interessi d'abbuono, dall'imposta d'equivalente e da parte della spesa occorrente per la riforma dei locali terreni dell'edificio scolastico in Città vecchia in seguito all'ampliamento della scuola «Felice Venezian» - ammontarono a cor. 265.979.04, e riuscirono pertanto maggiori di cor. 126.998.96 di fronte a quelli dell'anno precedente e di cor. 24.920.94 rispetto alla cifra preventivata.

Questo favorevole risultato va ascritto all'entità delle sostanze ventilate nel 1912.

I crediti per contributi arretrati ammontano a cor. 43.220.07, con un miglioramento di cor. 11.200.77 in confronto alle restanze risultate alla fine del 1911.

Tutto l'importo disponibile alla chiusa del 1912 venne incamerato al fondo civico per effetto dell'autorizzazione ottenuta.

Col pagamento delle cor. 30.000, ad estinzione della XXVI annualità di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa di Risparmio triestina, il debito del fondo scolastico fu ridotto da corone 105.413.72 a cor. 80.124.06, e quindi la facoltà immobile del fondo risulta aumentata di cor. 25.289.66, importo che corrisponde alla quota d'ammortizzazione sulla rata di cor. 30.000 versata nel 1912.

La facoltà del fondo per le scuole normali rimase inalterata.

Quanto al preventivo 1913, nell'allegata relazione si osserva che dall'incasso totale preventivato di cor. 186.487.80, l'importo di cor. 3408.80, costituito dagli interessi del cessato fondo delle scuole normali, va assegnato - giusta deliberazione di massima - a favore dell'erario civico per l'acquisto di mezzi didattici ad uso delle scuole popolari. Della somma rimanente saranno devolute, salvo l'assegno dell'autorità scolastica provinciale, cor. 30.000 a rimborso della XXVII annualità di ammortizzazione del mutuo di 480 mila corone contratto con la Cassa di Risparmio triestina per la costruzione dell'edificio scolastico ora «Felice Venezian» in Città vecchia, cor. 463.70 all'erario dello Stato a titolo di tassa d'equivalente e corone 152.615.30, o quel maggiore o minore saldo che sarà per risultare, a favore del Comune quale contributo alle spese di mantenimento delle scuole popolari.

La riforma dello statuto dell'Istituto comunale per abitazioni minime sanzionata

La riforma dello Statuto dell'Istituto comunale per abitazioni minime quale approvata con la legge provinciale del 10 ottobre 1909 fu, come si ricorderà, votata dalla Dieta nella seduta del 2 ottobre 1911. Con questa novella si introducevano alcune modificazioni che nella pratica si erano dimostrate in parte indispensabili ed in parte molto opportune. Si riferiscono in particolare ai mezzi finanziari, al periodo di gestione dell'Istituto e alla nuova denominazione degli organi della rappresentanza cittadina ed hanno lo scopo di facilitare il credito per la costruzione di case ed alloggi minimi, le esenzioni e riduzioni tributarie e, in genere tutto quanto può contribuire ad una coraggiosa politica fondiaria ed edilizia da parte del Comune.

Apprendiamo ora che di questi giorni la locale Luogotenenza ha informato la presidenza municipale che la riforma ha ottenuto la superiore sanzione.

Il ritiro del dottor de Merlato

E' passato in questi giorni a riposo, dopo lunga e magnifica attività al Fisicato Civico, il dott. Adriano de Merlato, medico e funzionario esemplare, in cui nessun giudizio migliore del suo - il protofisico soleva in ogni occasione vantare il suo «braccio destro». Vi sono uomini di cui la naturale modestia nasconde almeno in parte il ricco operosissimo svolgimento della vita; talchè soltanto dal narrare la vita balza intera e completa la nozione di ciò che furono e dell'elogio ampio che meritarono. Il dottor Adriano de Merlato è di questi. Fresco e giovanile quale egli appare, non si direbbe che già nei lontani anni intorno al settantacinque conseguiva all'Università e al Politecnico di Graz l'abilitazione all'insegnamento della chimica e della storia naturale per le scuole medie superiori; e soltanto i grandi meriti procacciatisi dal sanitario nella sua lunga carriera, hanno potuto far dimenticare la carriera non breve e onorevolissima del professore e del naturalista. Fu proprio così: l'attività di Adriano de Merlato incominciò con l'insegnamento. Dapprima supplente per un anno al Ginnasio Comunale, e poi per quattro anni assistente di quel chimico illustre che fu Augusto Vierthaler presso l'Accademia di Commercio, e al tempo stesso professore di scienze naturali e di chimica presso la Scuola Tecnica del Comune. Ma già prima di abilitarsi all'insegnamento, e precisamente nel 1871, egli aveva frequentato per due semestri la Facoltà di medicina di Graz; e avvenne poi, che dall'ampia preparazione del naturalista rinascesse più forte in lui la vocazione del medico. Tornò, uomo già maturo, agli studi, e nel 1886 si laureò in medicina. E già in quell'anno, dopo avere prestato i suoi uffici di sanitario ai Civici Dazi, lo troviamo alla sua prima campagna onorata. Un forte epidemia colerica era scoppiata nella città, e il dott. Merlato, isolato insieme col dott. Lustig nell'ospedale provvisorio eretto nella villa Zoldan, era addetto alla asservazione dei colerosi. Il suo valore si affermò subito. Al colera succedette la lunga epidemia di vaiolo, che affiisse la città per due anni: e il dott. Merlato fu al fianco del dott. de Manussi nel sostenere la nuova campagna sanitaria. Frattanto, chiamato a Firenze il protofisico dott. Giaxa, egli era entrato al Fisicato quale coadiutore del dott. Coduri, e gli era specialmente affidata tutta la parte chimico-analitica, che acquistava importanza sempre più. Nel 1889 era nominato d'ufficio sostituto del nuovo protofisico dott. Costantini: posto che tenne fino a ieri. In questa carica le sue straordinarie cognizioni d'igienista, di chimico, di naturalista ne fanno una forza preziosa per l'azienda sanitaria comunale. La immediatezza dell'osservazione e il sicuro giudizio, il sano raziocinio nelle risoluzioni talvolta urgenti ed importantissime da adottarsi, erano qualità eminenti dell'uomo, che splendidamente egli veniva applicando tanto nel campo dell'approvvigionamento della città e in tutte le questioni d'igiene annonaria, quanto in quello della lotta contro le epidemie, dove la sua coscienza e la sua energia di profilattico rendevano al Comune servigi cospicui ed infaticabili. In tutte le campagne profilattiche degli ultimi anni, nelle quali il Fisicato Civico si coperse di tanto onore, il dott. de Merlato ebbe parte importante. Rammentiamo il suo intervento nell'episodio di casi di peste sul «Berenice» al Lazzaretto; rammentiamo i suoi servigi distinti durante la contumacia dei pellegrini bosniaci. Tutta questa attività non gli impediva di dedicarsi anche all'insegnamento, che aveva preso in lui obiettivo più idoneo alle sue nuove funzioni: per tredici anni teneva con rara coscienziosità il corso di economia domestica del Liceo Femminile.

Come si vede, il dott. de Merlato non ha d'uopo d'altri elogi che il semplice «curriculum» della sua operosissima vita. La sua uscita dal Fisicato Civico è una perdita grande e dolorosa; ma nessuno più di questo medico illuminato, di questo scienziato dalla vasta cultura, di questo funzionario zelante e intelligentissimo meritò che, nel ricordarne ai cittadini gli eminenti servigi, lo accompagnasse una pubblica parola di riconoscenza e di plauso al ben guadagnato riposo.

ne vol saver. Ogi lo go trovado in piazza Goldoni e no go podù tratignirme: lo go ciapado pel stomigo e ghe go dito: «O lei la fa el suo dover con mia fia, o mi cometo un spegasso»...

— Ma quali rapporti passarono fra sua figlia e il giovinotto?

— El ghe gaveva promesso de sposarla: altro mi no so...

— Nessun lapolto selio, siol comissalio: mi son un omo de glanda leputazion e no me salia mai pelmesso de falghe del mal.

— Ma lei le aveva promesso di sposarla. Mi dica, perchè l'ha piantata dopo un anno e mezzo di relazione?

— Mi son un giovine delicato, siol comissalio, e no volia...

— Dica, dica.

— No la xe bluta, la xe anzi glaziosa, ma la ga un bluto difeto...

— Un brutto difetto?

— La xe maledetamente balbuziente.

— Ma lo sarà stata sempre! Perchè attese un anno e mezzo per accorgersene?

— Ghe dilò. Quando che la go conossuda, go savudo che, pallando de mi, la diseva: «Ma che bel moleto, ma che bel moleto!». Sta loba la me ga lusingado e me son messo a falghe la colte. Siculo, me son acolto subito del difeto, ma go dito: «Anca mi ghe ne go uno, e se compatilemo l'un co l'altlo...

— Considerazione giustissima. E come va, allora, che dopo un anno e mezzo ha cambiato opinione?

— A mi, signol comissalio, me manca l'«ele», ma go sentimento de vendel. Dopo matula liflession, me son dito: mi me manca una letela de l'alfabeto; ela la xe balbuziente e fia de un omo soldo come una campana... Che lazza de fioi metalemo al mondo? El se figula lei, siol comissalio, che gente de balaca?

— Cossa el disi, cossa el fanfarona? - chiede a questo punto il sordo, guardando fisso l'ex-futuro... genero. - I capissi che voio parlar anca mi?

— Stia buono lei! Fa la sua deposizione.

— Professione? Son sta vintitre ani in arsenal. Un omo onesto, mi vegno de la famiglia operaia e no go mai avudo de far con sta maledeta razza de scartozzeti.

— Scaltozzeto a mi? Siol comissalio, no 'l pelmeti che 'l me ofendi.

— Pazienti, pazienti! Egli non... sente quello che dice. - Lei, dunque, non vuol più saperne della ragazza?

— Xe molalmente impossibile: l'umanità me dalia del falabuto... Me dispiasi, son adololado, ma no posso, no posso, no posso...

Il commissario riprese il suo posto: prese in nota le generalità dei due imputati e, quindi, annunciò loro che per gli eccessi commessi sulla pubblica via, venivano puniti seduta stante a sei ore d'arresto.

— Sie ole a mi?

— E sei a lui.

— Ma questo xe telibile! Mi son un omo onesto e no son mai sta in pligion...

— Era il meno che potevo fare!

Rivoltosi, quindi, al sordo, il commissario gli fece la stessa comunicazione.

— In preson a mi? Ma, alora, dove xe sta giustizia? Un pare no ga forsi el dirito de tutelar i interessi dei sui fioi?

— Per quando riguarda il fatto accaduto a sua figlia, si rivolga al Tribunale.

— In arsenal, sior sì, vintitre ani e nissun pol dir gnente de mi... Sie ore? Le farò, ma se sta pantigana de mar no sposa mia fia... El vedarà, el vedarà.

E, calcatosi il cappello in testa, il sordo se ne andò, mormorando.

— E, siol comissalio, le devo fal subito le sie ole?

— No, no! le farà dopo le feste.

— Meno mal! E, siol comissalio, sto omo no 'l me dalà più pase e tute le volte che 'l me lompalia i bisi pal la stlada, mi me ciapalò sie ole?

— Cerchi d'evitarlo.

— Selvo suo!... Ma sie ole!

— E adesso vada! Se no glie ne aggiungo altre sei...

— Siol comissalio... a mai più livedelse... Bona sela...

Un duello che non avrà luogo.

«Sono a sua disposizione. Uno di noi due deve sparire dal mondo e bisogna assolutamente che ci battiamo. Scelga lei il genere di duello: io mi adatterà a tutto».

Questo il tenore di una cartolina postale ricevuta ierlaltro dall'ing. Carlo Reia. Ad inviargliela era stato un suo ex-dipendente, Giuseppe Polis, di 20 anni, operaio, abitante al N. 107 di Rozzol. Lo sfidato non pensò neanche a battersi con il Polis; invece portò la cartolina alla polizia e il giovanotto fu arrestato.

— Par sta roba i me aresta! - chiese sbalordito il giovanotto. - Ma parchè mi no posso sfidar a duel chi che me par e piasi? No lo go miga agredido: go fato come che se usa ne la bona società...

Fu trattenuto.

«I pastizzi de «siora Ursula».

— Siora Ursola benedeta...

— La vol un numaro? La cioghi el 29: el vien fora come che xe vero che mi son 'na dona onesta.

— Ciogarò anca el numaro, ma prima la me daghi el parsuto.

— Par... Cossa? Ma lei la se insogna de ombrele coi merleti!

— Ombrele? merleti? Parsuto, parsuto: go zogado de lei el setantasie, xe vignudo fora el setantasie e voio el parsuto.

— No, la se sbaglia, siora Rosa: lei la ga zogado l'otantasie e no el setantasie.

— Questo se ciama trufar.

— Questo se ciama ragionar co' i zenoci.

— Vedaremo...

La truffata, Rosa Petarin, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 230, si recò a denunciare la cosa al Commissariato di via dei Bachi e circa un'ora più tardi, la «fa loti», Orsola Verzegnassi, abitante in via delle Sette fontane N. 172, fu arrestata. La donna sostenne che la sua accusatrice s'ingannava sul numero fissato e che il prosciuto era stato vinto da un'altra persona. Fu rilasciata ma ora dovrà rispondere e della trufferella e della contravvenzione commessa esercitando la sua professione di «fa loti».

Un topo d'albergo?

— Senti?

— Che c'è?

— Aprono la porta.

— Sognavi.

— No, senti....

— Infatti....

I due sposi, che dormivano in una stanza al secondo piano dell'«Hôtel Metropol», impressionati per l'insolito e sospetto rumore, si misero a sedere sul letto e attesero. Un momento dopo notarono il caratteristico rumore della porta che si apriva e, girata la chiavetta della luce elettrica, videro presso la soglia un uomo sulla quarantina con il mento incorniciato da una barba nerissima. Visto l'individuo, gli sposi, fortemente impressionati, balzarono dal letto con l'intenzione di dare l'allarme, ma non ci fu bisogno: l'individuo, vedendosi scoperto, fece un repentino dietro-front e uscì dalla stanza.

Ieri mattina, dopo aver passato una notte insonne sempre temendo qualche brutta sorpresa, i coniugi narrarono il fatto al direttore dell'albergo e questi, impressionato come loro, ritenne suo dovere di avvertire la polizia. Accorse prontamente sul luogo l'agente di p. s. Giuseppe Vouk, il quale, passate in rassegna le persone alloggiate nell'albergo, arrestò un ungherese che abitava colà da due giorni e che si era qualificato col nome di Sandor Somli, di 40 anni, da Budapest. Questo solo ha la barba foltissima e nera. Condotto alla polizia, il Somli fu sottoposto ad un minuzioso interrogatorio, ma egli non volle rispondere a nessuna delle domande che gli venivano rivolte.

Si ritiene ch'egli sia un topo d'albergo e fu trattenuto. Ora si chiederanno informazioni alle autorità ungheresi.

Le galline per le feste di Pasqua. Giuseppina Meton, abitante in una campagna al N. 863 di Rozzol, denunciò ierlaltro al Commissariato del quartiere che, durante la notte, un ignoto era entrato nel cortile della sua casetta e, forzato il pollaio, l'aveva derubata di due galline e di un gallo del valore complessivo di 20 corone.

I ladri in un'officina da fabbro. Ieri notte, scavalcato il muro di cinta di un fondo esistente in via dei Piccardi N. 20, ignoti ladri entrarono nell'officina del fabbro Angelo Persa e lo derubarono dei seguenti ordigni: un trapano a mano, una tenaglia, una madrevite, un martello, due trivelle, tre scalpelli, un paio di forbici per lamerini e due coltelli a doppio taglio del valore complessivo di 60 corone. Si allontanarono, quindi, senza farsi scorgere da nessuno. Il furto fu scoperto ieri mattina e il danneggiato lo denunciò alla sezione di p. s. del quartiere.

Le secchie rapite. A richiesta di Alberto Cobal, abitante in via Galileo Galilei N. 10, ieri mattina fu arrestato il calzolaio Mario Posar, di 30 anni, abitante in via S. Maurizio N. 4. Al commissariato di città il Cobal narrò che un momento prima il giovanotto lo aveva derubato di un paniere contenente 12 secchie zincate del valore complessivo di 25 corone, e che lo aveva colto mentre si allontanava lestamente con la refurtiva sulle spalle. Il Posar fu imprigionato e le secchie tornarono a chi di ragione.

La cassetta di limoni. Carlo Pethavsek, di 20 anni, abitante in via di Crosada N. 16, e Mario Zennaro, di 30 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 2, furono arrestati ierlaltro nel pomeriggio quali autori del furto di una cassetta di limoni del valore di 9 corone e 50 cent., commesso a danno della ditta Castelbolognese, in via dei Carradori N. 12. Si rilevò, poi, che i due colpevoli avevano venduto la cassetta per quattro corone ad Emma Cornoldi, proprietaria di un negozietto di commestibili in via Benvenuto Cellini N. 1. Per sole quattro corone? La donna, dunque, aveva dovuto immaginare che i limoni erano di furtiva provenienza e, acquistandoli, si era resa colpevole di complicità. Di conseguenza fu arrestata pure lei. Alla polizia la Cornoldi giurò di aver fatto l'acquisto in buona fede. Il commissario prese nota della sua affermazione e quindi la mandò in libertà provvisoria. I due giovanotti invece furono trattenuti.

Fra Pietro ed Elisabetta. - La disgrazia di Giulia. Elisabetta Cardos, di 29 anni, abitante in via di Crosada N. 12, venne ieri a diverbio con un suo visitatore, Pietro Cescut, di 30 anni, abitante a Servola, e, venuta alle prese con lui, si picchiarono e si morsero a vicenda e riportarono: la prima un ematoma ed una lacerazione al braccio sinistro, ed il secondo alcune escoriazioni alla mano sinistra. Furono tutti e due medicati all'«Igea».

★ Giulia Supan, di 24 anni, abitante in una casa da tè in via dell'Altana N. 6, fu colpita ieri, a sua detta senza alcun motivo, da un individuo che era venuto a farle visita, con un bicchiere di birra e riportò una ferita all'occipite. Ricorse all'«Igea».

Contrabbando o furto? Una guardia di finanza, d'ispezione alla riva della Sanità, l'altra sera fermò al passaggio un individuo che aveva tutta la persona stranamente rigonfia. Perquisito, venne trovato in possesso di otto chilogrammi di caffè del valore di circa 24 cor. e fu perciò consegnato alle guardie di p. s. e condotto al Commissariato di via della Muda vecchia. Colà, egli venne assunto a verbale e, dichiarando di chiamarsi Giovanni Sluga, di 34 anni, abitante in via S. Marco N. 35, disse d'aver comperato il caffè da persona che non voleva nominare. Essendo possibile che avesse, invece, rubato il coloniale, lo Sluga fu inviato agli arresti, a disposizione del Giudizio.

L'arresto di un disertore. Ieri mattina alle 6.30, in via del Molino a vento fu arrestato il milite Francesco Lombardo, di 22 anni, da Craimburgo, il quale, due settimane fa, era disertato. Fu prima condotto al Commissariato del quartiere, quindi un picchetto con baionetta inastata, lo ritirò e lo condusse nelle prigioni della caserma grande.

Una grave caduta. L'apprendista macellaio Umberto Rocco, di 18 anni, abitante in via dell'Istria N. 10, ieri mattina, lavorava nella macelleria Pasqualini, in via Nuova N. 41, quando, salito su un banco per prendere un pezzo di carne appeso in alto, perdette l'equilibrio e precipitò giù, sul pavimento. Si telefonò immediatamente alla Guardia medica e il dottore, accorso, gli riscontrò la frattura della base del cranio e una ferita all'occipite. Ebbe le cure del caso e poi, in grave stato, venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Fra un soldato e una guardia. Una sciabolata. Il milite del reggimento bosniaco Mustafà Begovich, d'anni 23, di Serajevo, iersera bevette un po' troppo e, nei pressi del Giardino pubblico, si diede a commettere eccessi. Una guardia di p. s. cercò di persuaderlo a smettere, ma il musulmano scattò, ed estrasse la baionetta, per colpirla. Ma la guardia, fatto un salto indietro, estrasse la sciabola e cercò di tenerlo in rispetto; poi, vedendo che ciononostante si precipitava contro di lui, gli assestò un fendente sulla mano destra, facendogli cadere la baionetta e ferendolo. Il Begovich, che perdeva molto sangue dalla ferita, fu medicato da un dottore della Stazione di soccorso e poi condotto all'ospedale militare.

Un morso al naso! Iersera alle 8.45, si presentava alla Stazione di soccorso Giuseppe Ongaro, d'anni 25, abitante in via del Farneto N. 58, per la medicatura di una gravissima lacerazione al naso. Era stato morsicato alla faccia da suo cognato Giovanni Depol, in seguito ad un diverbio avvenuto in casa. Rimarrà deformato.

Poco dopo però, si presentarono alla Guardia medica Giuseppe Depol, di 56 anni, bracciante, abitante in via della Pietà N. 31, e suo genero Angelo Magris, di 24 anni, abitante pure in via Pietà N. 31, i quali avevano lesioni al capo e alle mani. Raccontarono che l'Ongaro era entrato in casa loro e aveva percosso senza ragione il suocero e cognato; il Giovanni Depol, altro cognato, si intromise e lo morsicò.

Massima scelta | Massima convenienza | Massima solidità

ALL'INGROSSO | AL DETTAGLIO

PREZZI FISSI

STAGIONE PRIMAVERILE!

ARRIVI IN SCELTA ENORME

ED A PREZZI GIÀ CONOSCIUTI BASSI:

STOFFE DA SIGNORA disegni inglesi e colori uniti. - Ultima novità — STOFFE PEPITA

SETERIE VERE SVIZZERE e nazionali per bluse e vestiti. Moda recente — STILE FUTURISTA

EPONGE in colori lisci e disegni di recente moda — MILLE RIGHE

VOLANT MARCHISETTE ricamati, per vestiti da signora. Recente moda — DISEGNO BULGARO

RECENTISSIMI MODELLI

CONFEZIONI DA SIGNORA E FANCIULLI

SPECIALITÀ

BIANCHERIA DA SIGNORA

CORTINAGGI di tela e di batista in scelta enorme — STILE MODERNISSIMO ARTISTICO

COMBINAISONS per signora elegante e pratico — SPECIALITA' VERI SVIZZERI

CALZE MOUSSELINE in scelta favolosamente grande in nero, bianco e in tutti i colori — COLORI MODERNI

MAGLIE e GUARNITURE per bambini - in tutte le grandezze e disegni — QUALITÀ GARANTITA

VELI DA VISO modernissimi, in tutti i tessuti moderni — Ultima moda, - Colori viola

FONDI DI MERLO, INCASSI e MERLI veri svizzeri — RECENTISSIMA NOVITA'

Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali

Grandioso assortimento CAMICIE DA UOMO, CRAVATTE, COLLI, POLSI E BRETELLE

Il tutto presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso 9

PREZZI FISSI — FIUME: Corso 11 — TELEFONO 4-49

Vendita Manifatture di moda - Stoffe da signora - Stoffe da uomo - Seterie - Lanerie - Cotonerie Stoffe da mobili - Tappeti - Cortinaggi - Pizzi - Guanti ecc. ecc.

A pugni e a morsi. Giovanni Luterio, di 23 anni, abitante in via Chauchiara N. 2, durante una rissa, ieri, fu colpito con pugni e morsicato al torace, in modo da riportare varie escoriazioni alla faccia e una lacerazione al petto. Fu medicato all'«Igea».

Sotto una «zaia». Ieri mattina il carradore Santo Sivic, di 17 anni, abitante a Scorcola N.ro 585, passava con il suo carro a cestone (zaia) per via delle Poste, quando fu giunto all'angolo di via di Valdirivo si trovò scaraventato a terra. Il cestone s'era ribaltato ed egli riportò ferite lacero contuse al sopracciglio sinistro, ferite al padiglione dell'orecchio e all'occipite sinistro. Dopo aver ricevuto le prime cure da un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, il Sivic fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Volendo sgozzare una gallina. Lo spazzino Giacomo Ukmar, di 38 anni, abitante in via Media N. 3, mentre voleva tagliare il collo a una gallina si ferì, invece, con il coltello al femore destro. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Cadute. Luigia Sonz, di 50 anni, abitante in via Rigutti N. 9, ieri cadendo, riportò la frattura del radio sinistro.

Oscar Marcuzzi, di 19 anni, meccanico, abitante in via Giuseppe Parini N. 11, ieri, cadendo, riportò contusioni alla mano sinistra.

Ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

★ Francesco Venier, di 52 anni, tipografo, abitante in via della Barriera vecchia N. 4, ieri, cadendo, riportò la frattura della tibia destra. Accompagnato all'ospedale, venne accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Umberto Colautti, di 25 anni, abitante in via del Coroneo N. 9, per ustioni alla mano sinistra; Rodolfo Saler, di 23 anni, abitante in via della Torretta N. 6, per escoriazioni al labbro inferiore; Maria Taucer, di 20 anni, abitante in via San Michele N. 34, per una ferita al pollice sinistro; Anna Ravagli, di 17 anni, abitante in via Pondares N. 4, per ustioni al polso sinistro.

Corrispondenza aperta. *Maestro comunale. Venezia.* A Trieste nelle civiche scuole popolari generali e cittadine di città si ebbe nel decennio 1892-1902 un medio aumento annuo di 137 e nel decennio 1902-1912 di 595 allievi. Questo aumento non potè purtroppo venir accompagnato da quello corrispondente di locali necessari ad accogliere il cresciuto numero di scolari, sicchè, dopo di aver utilizzato qualunque spazio ancora disponibile negli edifici scolastici, sacrificando abitazioni di dirigenti, palestre di ginnastica ecc., si fu costretti di utilizzare una sola aula per due classi, impartendo l'istruzione a turno con danno per l'insegnamento e con pregiudizio per la salute degli alunni. Nell'anno scolastico 1912-1913 nel quale s'ebbe in confronto dell'antecedente un aumento di circa 500 allievi, il numero delle classi salì a 319, avendosi a disposizione soltanto 299 aule scolastiche, risulta che ben 20 classi devono tenere lezione in aule prima occupate da altre classi. La mancanza delle aule necessarie rese difficilissimo e spesso impossibile il desiderato sfollamento delle classi, per cui ancora ne esistono di quelle con oltre 70 e persino con 80 allievi. Se questi dati non Le fossero sufficienti Ella potrà chiederne di più ampi alla «Sezione in oggetti scolastici» del civico Magistrato. — *Abitatore di campagna.* Per impedire che l'erba cresca nei viali dei giardini basta inaffiare con petrolio comune. 2) Secondo Grandeau e Wagner il miglior concime per fiori sarebbe il seguente: Fosfato d'ammoniaca parti 250; nitrato di potassio 450; nitrato d'ammoniaca 300. Si versa sulla superficie da concimare e poi si inaffia leggermente. — *Piccola industriale.* Se dopo sette mesi il colore si sfalda appena leggermente quantunque applicato senza sottotinta ed una sola volta e quantunque esposto alla pioggia si dovrebbe arguire che in vista anche del prezzo molto basso, si tratti di una vernice veramente conveniente. Provi a verniciare un'altra lastra spalmandola prima di minio. — *Maestro di fisica.* Il telefono senza fili è stato già esperimentato con risultati soddisfacenti, però soltanto in piccoli impianti. — *Augusta l'ignorantaccia.* «Love» (pronuncia: löve) è l'equivalente inglese dell'italiano amore. 2) Sì, lo scrittore Paolo Mantegazza è morto. — *Br. S. F.* Esempi di versi onomatopeici? «Il rauco suon delle tartaree trombe» è il vergiliano «Quadrupedante putrem sonitu quatit ungula campum». — *Una vedova.* Gli illegittimi seguono la cittadinanza della madre e poichè Ella al momento della nascita di quei figli era già cittadina austriaca essi sono pure cittadini austriaci. — *Livio.* No; dal punto di vista dell'igiene non è troppo. — *3333.* Sono versi dell'opera «Lohengrin» di Wagner. 2) Ella s'inganna: I nomi dei vincitori della lotteria della Previdenza furono pubblicati nel «Piccolo» del 28 febbraio u. s. — *Dolce far niente.* Niente affatto perchè ogni Comune nel cui territorio si trovi una persona atta al lavoro la quale non possa provvedere al proprio sostentamento se non lavorando e non lavori può assegnarle un'occupazione corrispondente alla sua capacità non solo verso mercede, ma anche verso semplice mantenimento in natura. Se, questa persona si rifiuta di prestare il lavoro assegnatole, verrà punita con arresto rigoroso. — *Imbarazzata.* Poichè non ha altro mezzo per recapitare il libro prestatoLe faccia pure come dice accompagnando il libro con un biglietto di scusa. — *Sarto.* Scommetta magari 100.000 corone, ma la macchinetta della corrispondenza aperta Le ha già risposta in quanto era possibile rispondere. Per il resto se Ella, come presume, ha buone ragioni da far valere Le esponga pubblicamente e in luogo competente, senza il velo dell'anonimo e allora sarà il caso di occuparsene. Prima no. — *Signora disperata.* E' evidente che si tratta di un fenomeno nervoso dipendente probabilmente da anemia. Ne parli al Suo medico. — *Muss.* All'esotico «presnitz» corrisponde l'italiano «tortiglione». — *K. R. e altri, Nabresina, Graz.* Nel 1880 la Pasqua cadde il 28 marzo; nel 1910 al 27 marzo. La domenica delle palme del 1866 ricorse il 24 marzo. - *Matusalem.* Di nostra scienza non ci consta. Si rivolga all'Accademia di esportazione in Vienna. — *Trieste italiana.* La durata dell'arresto inquisizionale non è fissata da alcuna legge. — *Fogar.* Ossessionato si dice di persona colpita da ossessione. La parola deriva dal latino «obsequor», quindi quasi «persecuzione»; nel linguaggio medico vuol dire turbamento della volontà, che si osserva nei degenerati. Consiste in una idea fissa, timore o impulso indomabile che si impadronisce dell'infermo ancor che questi sappia per coscienza di questo dominio cui deve soggiacere: onde ne deriva angoscia grande che solo cessa con l'ubbidire all'impulso. Familiarmente ha più mite senso. Ossesso, in antico, valeva indemoniato. — *Pattinatore.* Riteniamo che, in difetto di disposizioni speciali Ella possa, purchè non disturbi il pubblico transito, adoperare pattini a rotelle in quella località. — *Galateo Umago.* Si firmino tutti e due. — *Inquilino.* Alla IV sezione magistratuale (Ufficio tecnico, nel palazzo ex-Delorme). — *Italia.* No, è una vergogna pensare che sia una vergogna. — *Infelice Lucia.* Certo il Suo caso è molto doloroso, ma non possiamo suggerirle alcun rimedio che non offra gravi pericoli. Procuri di dimenticare. — *Impiegato privato.* Ella può rivolgersi senz'altro alla Lega fra impiegati privati. - *Recluta.* «Quando sarà la leva militare per gli stranieri?» La domanda è incomprensibile, perchè naturalmente i cittadini esteri non prestano servizio militare in Austria. Se però, Ella intende parlare della leva dei coscritti non appartenenti al Comune di Trieste, sappia che essa seguirà dal 21 al 25 aprile alle 8 ant. nella caserma di marina,(Via S. S. Martiri 20). — *Rossetti.* Senza dubbio: una condanna può però aver luogo soltanto se si comprovi l'adulterio o il pubblico scandalo. — *Viva Tripoli italiana.* Quei punti neri sulla pelle della faccia si chiamano comedoni. Bisogna spremerli fra le dita e quindi bagnare con alcool. — *Biondabruna.* Per rendere più chiari i capelli castani basta lavarli con decotto di cammomilla. — *Niki.* Non possiamo naturalmente dirLe per quanto tempo si manterranno le misure di rigore contro i cani. Dipende dalla frequenza dei casi di rabbia e dall'apprezzamento delle competenti autorità.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponda a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 22 corr.:

Linz 45 11 39 73 26

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.7, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.2. - Oggi: Alta marea 10.09 ant. e 9.51 pom. Bassa marea 3.48 ant. e 3.53 pom.

Ogni giorno una.

Un mendicante si accosta a un signore che passa:

— Abbiate compassione di un disgraziato che non ha un tetto sotto cui possa ricoverarsi!

— Senza tetto... quindi senza padrone di casa, senza pigione da pagare... Uomo fortunato e ti lamenti?

Nervosità. Questa malattia così generale nei tempi nostri si aggrava maggiormente con un'evacuazione irregolare. I disturbi che derivano da una cattiva digestione si fanno sentire in tutto il corpo e provocano un'irrequietezza generale. In casi di diverse malattie degli organi digerenti si ottengono ottimi risultati con l'uso dell'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe. Quest'accellente acqua minerale viene presa volentieri dai pazienti e sopportata bene anche con l'uso continuo. Il prof. Obersteiner, presidente della Società dei medici viennesi per le malattie nervose, scrive: «Già da molti anni mi sono convinto dell'ottima efficacia dell'acqua purgativa Francesco Giuseppe». Vendesi nelle farmacie e drogherie.

Teatri e Concerti

ROSSINI A TRIESTE

Aneddoti e ricordi di un secolo fa

La ripresa del «Barbiere di Siviglia» ha ridato attualità ad una folla di ricordi e di aneddoti rossiniani, taluni dei quali riguardano Trieste e la nostra storia teatrale.

Gioachino Rossini fu tre volte a Trieste. La prima, ragazzo di undici anni, accompagnava il padre, Giuseppe, e la madre Anna Guidarini-Rossini, ch'era stata scritturata per cantare nella «Morte di Semiramide» del maestro Sebastiano Nasolini. Filippo Danziger, nelle sue «Memorie del Teatro Comunale di Trieste», racconta a questo proposito di aver appreso nel 1823, a Sinigaglia, dalla bocca stessa di Rossini, un episodio non rilevato in alcuna biografia del grande maestro. E' vero che l'episodio non ha per sè stesso alcuna importanza, ma Rossini - secondo il Danziger - gliene attribuiva invece moltissima, anzi addirittura faceva risalire ad esso la scelta della sua carriera.

Per la «Morte di Semiramide» erano scritturate la celebre Giuseppina Grassini, sovrana nell'arte e nella bellezza, e la Guidarini-Rossini. La Grassini rappresentava la parte di «Semiramide» e conseguiva ogni sera un nuovo trionfo. La bellissima vi era abituata. Aveva veduto ai suoi piedi, alla Scala di Milano, tutta l'aristocrazia lombarda e tutti gli eroi dell'Armata d'Italia. Dopo Marengo, Napoleone stesso aveva piegato il ginocchio dinanzi all'eterno femminino incarnato dalla meravigliosa donna, che sembrava emanare un fluido incantatore. Più tardi diverrà a Parigi la favorita del primo Console e poi dell'imperatore, e coltiverà insieme altri «incantamenti», quello del duca di Sussex, del marchese di Caltanissetta, del violinista Pietro Bode, e di innumerevoli altri fortunati. A Trieste era venuta adescata da un buon contratto, e il pubblico aveva mostrato di essere suscettibile quanto quello milanese al fascino della bellissima. Avvenne però che una parte del pubblico triestino, i giovani, si facesse partigiano della Guidarini-Rossini, pure molto leggiadra. Una sera, mentre la Grassini (Semiramide) apostrofava l'ombra di Nino

Lasciami per pietà,
Lasciami in pace!

commisto agli applausi si udì un segno di disapprovazione. Fatto inaudito! La Grassini svenne; si calò il sipario; l'opera fu sospesa e si diede soltanto il ballo («Balduino di Spoleto» del coreografo Lorenzo Panzieri), tra le proteste degli anziani, tra i quali c'era Domenico Rossetti, che per quella sospensione intentò lite all'impresa pretendendo la restituzione dei 40 carantani del biglietto d'ingresso! Però gli anziani non tardarono a vendicarsi sulla Guidarini-Rossini. Nella serata susseguente allorchè la Guidarini comparve sulla scena, dalla platea si levarono zittii. Che cosa doveva fare la cantante? Svenne anche lei! In quel momento il pubblico vide con sorpresa un ragazzino precipitarsi sul palcoscenico, abbracciare e accarezzare la artista, mentre lanciava occhiate di fuoco verso il pubblico. I servi di scena portarono la svenuta tra le quinte e il ragazzo si ritirò non senza aver nuovamente.... fulminato di occhiataccie d'ira il pubblico. Quel ragazzo era Gioachino Rossini. Secondo la narrazione del Danziger quel contegno del ragazzo indusse i suoi genitori a pensare s'era opportuno di continuare a fargli insegnare il canto o se non era meglio insegnargli la musica. E - avrebbe narrato Rossini stesso al Danziger - la scelta cadde sulla musica.

Invece dalle biografie rossiniane risulta bensì che il tenore Babini avesse consigliato i coniugi Rossini a tener conto della voce promettente del ragazzo; ma mentre l'episodio di Trieste avvenne nel 1802, fu appena nel 1807 che Rossini venne messo alla scuola del celebre padre Stanislao Mattei, a Bologna.

La Guidarini non tornò più a Trieste; la Grassini invece vi tornò nel giugno 1822 a darvi due concerti che le fruttarono netti fiorini 1111. La bellissima aveva promesso all'impresario del teatro, il negoziante greco Drosso Plasterà (che le aveva proposto di sposarla) di ritornare a Trieste «quando le sarebbe saltato il

MEGLIO DI TUTTI viaggia colui che usa una BICICLETTA
WAFFENRAD
la migliore dall'Austria-Ungheria. Ottima, di lunga durata, scorrevole elegante, fabbricato di primo ordine.
BICICLETTA «KOSMOS»
popolare, buona ed a buon prezzo.

Oesterreichische Waffenfabriks-Gesellschaft, Steyr. Catalogo illustrato 1913 gratis e franco, dai rappresentanti:
TRIESTE: Rodolfo Rötl, Via dell'Acquedotto 21
GORIZIA: E. Grusovin, Corso G. Verdi 42

Come s'impara a tagliare una blusa in 5 minuti. Novità praticissima. Stampo completo compreso l'istruzione, spedisce per Corone 3.—
H. SCHILDER, VIENNA IX, Servitengasse 13.

CREMA PER CALZATURE
preparato fresco, marca di prim'ordine, una doz. cent. 60. Buon guadagno per privati, rivenditori ed impiegati di ogni categoria. Anche spedizioni postali da 5 chilogr. Röhner, Vienna 17 Bez. Hernalser Hauptstrasse 73.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.

In 5 minuti ogni Signora può da sola ondulare i propri capelli servendosi dell'apparato Hofmann per ondulare i capelli. Non si arsiscono i capelli, non occorrono capelli finti, anche i capelli più radi acquistano apparenza di folti. Si garantisce che i capelli non vengono danneggiati e che si ottiene il risultato desiderato. Se non si raggiunge lo scopo si restituisce il danaro. Prezzo di un apparato completo insieme all'esatta istruzione Cor. 3.50, verso rivalsa a mezzo di
R. HOFMANN, VIENNA VII Lindengasse 2-T.

„OLLA“ è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II/236 Praterstrasse 57
„OLLA“ gomma mezzo sicuro massima garanzia Depositi Triestes M. Gäl, ditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A-Castro, F. Stein, dier, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore. Cercansi rivenditori in provincia.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

La rinomatissima ditta viennese in mobili
JACQUES WALLIS Nfg.
Arthur & Sigmund SOFFER & C.o
Vienna I, Singerstrasse 4 (edifizio proprio)
ditta esistente da 47 anni e che gode fama non soltanto a Vienna, ma in tutte le più importanti città dell'Austria-Ungheria, raccomanda il suo
GRANDE DEPOSITO DI MOBILI per arredamento di appartamento borghesi, corredi da sposa, arredamenti di hôtels, ville ecc., in ogni stile moderno, a prezzi mitissimi.
Chiedere l'invio gratuito di disegni originali e preventivi.

Max Beer & Co., Vienna IX Liechtensteinstrasse 41.

La signora elegante porta il Busto
Coppia danzante
(Marca „Tanzpaar“) (Marca preferita)
busto igienico, grazioso e che rende la figura elegante.
Sigismondo Günsberger, Vienna
I. r. perito giurato. I. R. Fornitore di Corte e della Camera di Sua Altezza i. r. l'arciduchessa Zita.

La più grande fabbrica di busti dell'Austria-Ungheria con 5 filiali.
Trieste: Madame Berta Deutsch, Hotel Volpich.
VIENNA: VI Mariahilferstrasse 47 (dirimpetto Herzmansky e Gerngross);
„ I Kärntnerstrasse 9;
„ I Lichtensteg 2 (Rotenturmstrasse 15);
„ III Landstrasse Hauptstrasse 9 (dirimpetto la Elisabethinerkirche).
Se richiesta, riferendosi al „Piccolo“, la ditta manda in casa persona a prendere misure e portare modelli per l'ispezione.

INDIRIZZI di tutti i paesi e rami e ceti e fonti di ritiro di qualsiasi articolo.
Intern. Adressen-Bureau „Germania“ Salisburgo, Untersbergstrasse.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL“ Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 993

MUTUI
accordansi ad ufficiali quale prestito o per completare l'ammontare
della cauzione matrimoniale
senza polizza, senza garanti, senza prenotazioni. Informazioni gratuite.
Kredit-Bureau für Darlehen
Vienna IX, Alserstrasse 18.
Telefono 17838. Assicurasi discrezione.

Una volta sola nella vita si presenta l'occasione d'un simile acquisto!
50,000 coperte ermellino a Cor. 3.— destinate per l'esportazione nei Balcani e trattenute qui in seguito alla guerra, di pura lana «Himalaja» di Brünn, che mantengono molto bene il calore e sono perciò indispensabilissime per l'inverno, dimensioni circa 200 per 130 cm., bellissimi disegni a righe e misti, con splendide bordure vendonsi per poco tempo soltanto, a metà del prezzo di costo e precisamente a Cor. 3.— il pezzo. Queste coperte invernali valgono il doppio e si vendono soltanto finchè dura il deposito al suddetto prezzo sensazionale.

Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Prima importantissima ditta morava in spedizioni di merci
Julius Holtasch, Göding 436 (Moravia).

Nuovo, splendido Stabilimento di cura Rohitsch-Sauerbrunn
Wien, Marburg, Pragerhof, Grobelno, Steinbrück, Triest, Budapest, Agram, RS
Stabilimento provinciale della Stiria
CURA INTERNA e BAGNI con ottimi successi in casi di malattie allo stomaco, all'intestino, al fegato, calcoli biliari, diabete, gotta.
600 stanze da Cor. 2.— in più. — Illuminazione elettrica. Ascensore. — Sorgente alpina.
Stagione dal 15 Maggio al 30 Settembre. Stupenda posizione alpina senza vento e senza polvere. Prospetti.
Informazioni in merito a Rohitsch-Sauerbrunn impartisce gratuitamente la ditta WIESENREITER & C.o, successore Giorgio Sanguinetti, Via Valdirivo N. 13. - Telefono 723.

Cor. 10,000 di sovvenzione dello Stato
riceve ogni cliente di un carro-automobile da trasporto sovvenzionato
Büssing
costruito secondo prescrizioni recentissime, portata maggiore, con piattaforma più grande, il più conveniente mezzo di trasporto per le condizioni dell'Austria, per scopi privati e comunali, adatto anche per le regioni più montuose.
Fabbrica speciale per carri-automobili BÜSSING
A. Fross, Vienna XX-1
Offerte, calcoli di rendibilità gratis, senza impegno, anche per omnibus, e carri da trasporto di ogni specie.
PRIMARIE REFERENZE IN TUTTA L'AUSTRIA-UNGHERIA

3000 chilog. portata 4000 chilog.
Al concorso di sovvenzione militare questi fabbricati diedero senza confronto il migliore risultato, perciò la più forte sovvenzione dello Stato.

ticchio di maritarsi con un mercante». Ma nel 1822 il povero Drosso Plasterà, completamente rovinato, avea già domandato alla morte la propria liberazione.

*

Rossini fu nuovamente a Trieste nel 1822 per mettere in scena la «Donna del lago», quella stessa opera che datasi il 4 ottobre 1819 al S. Carlo di Napoli era clamorosamente caduta. Rossini, che assisteva al disastro, svenne. Però Rossini si sapeva molto amato e molto stimato a Trieste, dove ogni anno si davano opere sue e non temeva la ripetizione del caso di Napoli. Trieste era allora «rossiniana» come trent'anni più tardi diverrà «verdiana». Difatti dal 1813-1836, non c'è quasi stagione in cui non figuri sul cartellone il nome del grande maestro: dall'«Italiana in Algeri» al «Guglielmo Tell», non c'è opera nuova sua che i triestini rinuncino ad ascoltare ed acclamare: 27 opere in 23 anni!

Quando Rossini venne per la seconda volta a Trieste, la sua gloria era incontestata; si può immaginare dunque quali accoglienze gli venissero fatte nella piccola città che s'era già fatta una certa fama di devota all'arte. Il suo teatro Grande era tra i più ambiti dai maestri e dagli artisti, i quali potevano ricevervi non solo la consacrazione artistica da un severo pubblico di buongustai, ma fior di quattrini, perchè Trieste considerava il proprio teatro degno di stare accanto ai maggiori della Penisola e pagava perciò profumatamente i primi «soggetti» del teatro lirico nazionale. Per esso il governatore principe Alfonso di Porcia, - mecenate di razza - desiderava come impresario il celebre Barbaja del S. Carlo di Napoli, e quando giunse Rossini per mettervi in scena la «Donna del lago», il principe Porcia stesso scriveva alla direzione teatrale esortandola a curare ogni particolare dell'opera. Grande avvenimento dunque per Trieste un'opera nuova di Rossini, e diretta dall'autore stesso. Disgraziatamente i triestini non poterono vedere Rossini al cembalo, cioè al posto di direttore d'orchestra: alla vigilia o all'antivigilia una lettera di Alessandro I di Russia lo aveva chiamato a Verona per dirigere gli spettacoli artistici destinati a distrarre i sovrani della santa alleanza dalle cure del loro celebre congresso.

Però Rossini - (che si era fatto accompagnare a Trieste dall'amico Enrico Beyle, Stendhal, il suo primo biografo) - ritornò fra noi per assistere come spettatore alla «Donna del lago» e per udire la contralto Rosa Mariani, che cantava nella sua opera e per la quale Rossini stava per scrivere la parte di «Arsace» nella «Semiramide», rappresentata l'anno dopo a Venezia.

Il soggiorno di Rossini fu dunque brevissimo. Alloggiò nell'albergo «Alla Città di Londra», che si trovava nel mezzanino del Teatro Grande, là dove poi metterà la sua sede l'osteria «Alla Nave», futuro ritrovo dei letterati e degli artisti del periodo che preparò il '48. Si ignora s'egli poi facesse ritorno fra noi. Certo dopo stabilitosi a Parigi, non ebbe più occasione di venire a Trieste, ma si sa che per lunghi anni aveva conservati ricordi lieti della nostra città e mantenute relazioni cordiali con triestini, da ammiratori divenutigli amici sviscerati. Nei fasti teatrali triestini, Rossini occupa tuttavia uno dei posti di prima linea, nè il sorgere d'altri genî musicali nostrani e stranieri, riuscì finora a far impallidire la fama altissima dell'artista che mostrò «quanto potea l'italo genio» anche nel campo angusto della musica.

Verdi. Per l'ultima esecuzione della «Messa da Requiem» il teatro Verdi era iersera straordinariamente affollato. Il successo del grandioso lavoro verdiano fu schietto e caloroso. Lodevolissima la esecuzione, alla quale contribuirono in uguale misura, sotto la direzione del maestro comm. Rodolfo Ferrari, l'orchestra, il coro ed i solisti, signore Magana-Lopez e Hotkovska, ed il tenore Palet. La parte del basso ebbe speciale rilievo dall'arte insigne e dalla voce potente del Ludikar. Le pagine più belle del «Requiem» vennero applaudite con fervore, ed infine una lunga acclamazione richiamò parecchie volte al proscenio il m.o Ferrari e i valenti interpreti.

Stasera si darà dunque la prima del «Barbiere di Siviglia», con gli esecutori di cui abbiamo dato ieri i nomi. Lo spettacolo, che è in abbonamento, comincierà alle 8.

Domani, lunedì, si darà la rappresentazione popolare della «Luisa» di Gustavo Charpentier. La vendita dei palchi e posti seguirà da domani domenica 23 corr., dalle ore 10 ant. in poi, alla cassa del teatro.

Politeama Rossetti. Oggi, prima festa di Pasqua, s'inaugura la stagione di operette della compagnia di Jole Baroni. Si rappresenterà la «Casta Susanna», operetta in tre atti, musica del m.o Jean Gilbert. Lo spettacolo incomincia alle 8. Domani, due rappresentazioni.

Fenice. La compagnia di operette viennesi, diretta dall'artista Paolo Guttmann, inaugura questa sera alle 8, con le «Grandi manovre» del m.o Kalman, il corso delle rappresentazioni. Domani alle 3.30 «Eva»; alle 8 «Il barone zingaro». Martedì 25 corr. alle 3.30 «Manovre d'autunno»; alle 8 «Il conte di Lussemburgo».

Mercoledì 26 la prima novità: «Sua Altezza balla il valzer» di Leo Ascher.

Eden. Dopo tre giorni di forzato riposo, quest'oggi gli artisti dell'«Eden» riprendono la loro attività con due rappresentazioni. E' arrivato il celebre duetto di voce francese «Les Marsan», che l'altro anno ottenne sulle stesse scene un calorosissimo successo. Ad entrambe le rappresentazioni prenderanno pure parte tutti i «numeri» dell'eccellente programma, come il «re del filo di ferro», un artista veramente eccezionale; le sorelle Marchetti, le favorite del pubblico; «Mons. Camilo et la jeune esclave» e il «manipolatore miracoloso» Rolf Holba.

Teatro a sezioni. Oggi, dalle ore 3 alle 10 pom., la drammatica compagnia Corazza, diretta dall'attore Vittorio Bratti, rappresenterà dalle 3 alle 6 pom., nella Sala Bellini (Acquedotto N. 39) «La notte del Redentor a Venezia», bozzetto nuovissimo in un atto di I. Fano con farsa. Dalle 7 alle 10 pom. «La festa del boccolo» di Attilio Schiavoni e la farsa «Sposemo la nona».

E questo un primo tentativo di teatro a sezioni, che in altre città ha attecchito moltissimo.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Pari 48). «Il barbiere di Siviglia», in 3 atti di G. Rossini.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. - Ore 8. - «La casta Susanna», in 3 atti di Jean Gilbert.

FENICE. Compagnia d'operette viennesi. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Manovre d'autunno», in 3 atti del m.o Kalman.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 6-12. Concerto di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12 Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

Una accusa di crimenlese per vendetta d'amore

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Continua qui la relazione del dibattimento incominciato ierl'altro e terminato ieri alla 1 pom. contro il signor S. P., impiegato doganale, accusato di crimenlese in seguito ad accusa di Alice Bosic, modista, e sua madre Vincenzina, sarta, abitanti in via della Barriera vecchia 15; col concorso testimoniale della signorina Gina Gazzari.

Nel «Piccolo» di ieri abbiamo dato notizia dell'interrogatorio dell'accusato e delle deposizioni dei commissari superiori signori Zecchini e Modrich, dell'avv. Gelter-Wondrich e della accusatrice.

Riferiamo ora della madre di lei.

La madre dell'accusatrice.

Entra dunque Vincenzina Bosic. Dichiara di aver saputo alquanto tardi i trascorsi amorosi di sua figlia con l'accusato e di essere intervenuta «come dovere di ogni buona madre». Conviene però che l'intervento non portò alcun esito perchè, nè il P. si era impegnato verso la fanciulla, nè ritenne di impegnarsi in alcun modo con lei.

Venendo all'accusa specifica di crimenlese sostiene:

— Un giorno, me ricordo ben, stavo fazendo la sopracoperta de una letera direta al nostro benamato sovrano. Perchè ogni ano mi ghe scrivo una istanza per un sussidio che me vien regolarmente acordado. Mia fia, vedendo, me ga dito: «Ah! te ghe scrivi a l'imperator che Silvio ciama sempre...? (e qui mise l'aggettivo denigratorio che è in denunzia). Mi no go fato calcolo più che tanto de la cosa... ma adesso me vien in mente.

Pres.: E' strano che infatti in istruttoria lei non abbia mai parlato di ciò.

— Mah! cossa la vol! E po mi no credo che 'l signor P. gabi dito con cative intenzioni.

— Questo lo lasci pure...

— Digo, perchè mi no lo go mai inteso...

— E sua figlia le avrebbe detto quante volte il P. si sarebbe espresso con quelle parole?

— Una sola volta, signor, la sera de la iluminazion.

— Ma prima ha detto: «Mia figlia mi avvertì»... a l'imperatore che Silvio ciama sempre»....

— La sa, xe un modo de dir. Perchè, la vedi, sior giudize... mia fia xe tanto nervosa... che a tute le cose la ghe dà tropa importanza.

— Ma insomma l'accusato l'ha detta quella parola o no? Una volta, o più volte?

— No me ricordo, signor. Go 'vudo tante disgrazie.

— E la Gazzari? Come ha saputo della denunzia?

— La gavemo trovada un giorno in Acquedotto, e ghe gavemo contà. Ela ne ga risposto: «Go sentido anca mi». - «Alora, se ne ocori testimonianza...». - «Ma sì - la ga concluso - son sempre pronta a vignir».

Pina Gazzari, amica delle Bosich.

Ed ecco sulla pedana la Gazzari, sarta, alta, slanciata, giovane ed elegante e sprezzante.

Pres.: Lei sa perchè è stata chiamata. Ricorda lei di aver udito il signor P. esprimersi in modo da ledere la riverenza dovuta alla Maestà Sovrana?

— Lo ricordo.

— Che cosa ha udito?

— Ho udito il diminutivo di Francesco... mi pare seguito da una insolenza.

— «Mi pare» non è sufficiente. Lei, in istruttoria, ha detto «son certa».

— «Son certa» perchè tale è stata la impressione che ho avuto, ma potrebbe darsi che avessi capito non bene. Io da un orecchio ci sento poco.

— Stando così le cose, ricorderà però quando ha saputo della denunzia e da chi.

— Mi pare... dal giudice istruttore.

— Senta signorina. Con i «mi pare» non si può continuare. Lei deve essere esatta. Quando ha saputo? Forse le fu comunicato dalle signore Bosich?

— Oh! questo lo escludo!

— Benissimo. E allora come spiega che la Bosich madre ha dichiarato «Ne informai la Gazzari in Acquedotto e mi rispose «Go sentido anca mi», e poi «mi son sempre pronta a far da testimonio»?

— Ci deve essere un equivoco. Può darsi che mi sia stato parlato... ma quel giorno mi ricordo che io avevo molta fretta ed avrò risposto così senza dar peso alle mie parole.

— Quale giorno?

— Non posso ricordare.

— Ricorda però che aveva molta fretta.

— Ah, questo sì.

Ancora l'accusatrice.

Ed il presidente ritorna a interrogare Alice Bosich, l'accusatrice. Si è calmata e si è rinfrancata. Tuttavia la loquacità non appare ancora il suo forte. Il presidente le ripete le domande già postele la prima volta, invano: «Vuol dirci qualcosa dei suoi rapporti col P.?». - «E' stata l'amante del P.?». - «Vuol esporre il suo passato?». - «Ha avuto dei litigi, e perchè?». Finalmente la voce della fanciulla esce calma dalla sua gola:

— No posso parlar. Son tropo agitada.

Pres.: Ma è vera o non è vera l'accusa?

— E' vera.

— Quante volte il P. avrebbe ingiuriato l'Imperatore?

— Due o tre volte.

— Lei aveva detto: «Sempre quando bestemmiava».

— No posso dir.

— E perchè lei lo ha denunziato?

— In un momento d'ira... per vendicarme.

— E sa che cosa dice l'avv. Wondrich, dal quale lei si sarebbe recata? Che avrebbe voluto salvare il P., ma aveva paura delle conseguenze per sè e per la amica Gazzari.

— No go dito questo.

— E cosa ha detto?

— Gnente!

— E quando lei ha informato la Gazzari della denunzia?

— Un giorno, in Acquedotto.

— Prima che fosse chiamata dal giudice istruttore?

— Sì.

Pres.: (alla Gazzari): Ha udito?

Programma del mercato di cavalli

del maneggio cavalli della città capitale e di residenza Budapest, nell'anno 1913.

I - **Mercati di cavalli della provincia:** al 16, 17 marzo, 1, 2 giugno, 24, 25 agosto, 9, 10 novembre.

II - **Mercati di cavalli di lusso:** dal 29 marzo al 2 aprile, dal 26 al 30 aprile, dal 27 settembre al 1 ottobre.

III - **Mercati di cavalli da tiro:** dal 22 al 26 febbraio, dal 18 al 22 ottobre.

IV - **Mercato di stalloni:** dal 9 all'11 ottobre.

V - **Asta pubblica di cavalli dell'allevamento equino dello Stato:** al 3 ottobre.

Tanto riguardo ai mercati di cavalli ungheresi, quanto agli altri mercati, viene pubblicato un catalogo particolareggiato in lingua ungherese e tedesca, catalogo che viene spedito a richiesta gratuitamente e per tempo.

La Direzione del Maneggio cavalli della città capitale e di residenza Budapest, Kerepesi ut. 7.

FABBRICA BICICLETTE JANUS

GARANZIA PER 3 ANNI. La più grande e la più importante Casa in Biciclette, Macchine da cucire ed accessori. La miglior fonte d'acquisto di Biciclette, Macchine da cucire. Pneumatici ed accessori. Biciclette Janus con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più. Mantelli da Cor. 4.20, Camere d'aria, non rattoppate, I.a qual., da Cor. 2.80, Fanali ad acetilene da Cor. 2, Campanelli da applicarsi alla ruota da Cor. 1.20, Campanelli a mano e manopole, da 30 cent., Catene I.a qual. da Cor. 2.70, Pedali I.a qual. da Cor. 2.50. Mozzi per ruota libera da Cor. 12.50 in più, Selle, Borse, Assi, Coni per tutti i sistemi, Ghiere di congiunzione, Tubi in tutte le dimensioni, ecc. a prezzi mitissimi. Proprio Stabilimento per riparazioni, nichelatura, smaltatura. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere invio gratuito del Catalogo 1913 N. 8. Casa import. per l'industria di Biciclette MAX SKUTEZKY, VIENNA, I, Stubenring 6

!!! 500 corone !!!

si pagano se l'unguento «RIA» - distruttore delle radici - non riesce ad allontanare in 3 giorni, senza dolori, occhi pollini, porri, callosità. Un vasetto con la lettera di garanzia, costa Cor. 1.—

KEMENY, KASCHAU I, Postfach 12/94 Ungheria

Un miracolo della tecnica!

Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"

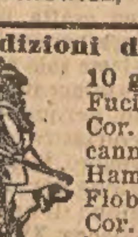
Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 4.90

Spedizione verso rivalsa a mezzo di:

H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

Spedizioni di armi di ogni specie.



10 giorni a prova ed ispezione. Fucili Lancaster ad una canna Cor. 20, fucili Lancaster a due canne da Cor. 30 in più, fucili Hammerless da Cor. 70, fucili Flobert da Cor. 8, revolver da Cor. 5 in più, pistole da Cor. 2 in più. Assumonsi riparazioni a prezzi miti, lavoro sollecito. Prezzo corrente illustrato gratis. F. DUSEK, fabbrica d'armi, OPOCNO N. 2033 sulla ferrovia dello Stato (Boemia).

Compagnia Olandese di assicurazioni sulla vita

DIREZIONE CENTRALE: Vienna I, Asperuplatz I, palazzo proprio

Capitali assicurati per il 1912 circa 400 milioni. Riserve circa 116 milioni di Corone.

SUB DIREZIONE per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:

Trieste, Via Squero nuovo N. 7, p. II

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Scialli (plaids) „Hymalaja" moderni per signore

Corone 3.90.

Indispensabile per casa, per passeggio e per viaggio.

In seguito ad un contratto favorevole concluso all'estero, acquistai 8000 plaids per signora, con bellissimi disegni quadrigliati, colori di buon gusto, con ricchissima frangia, in lana morbida, lunghi 165 cm e larghi 125 cm e li vendo al prezzo derisorio di Cor. 3.90 al pezzo. Nessuna signora si lasci sfuggire questa rara occasione e tutti i signori procureranno alla loro consorte un vivo piacere regalandole uno di questi scialli. Spedizione verso rivalsa. Nessun rischio. Se non piace si restituisce il danaro. Primo e più importante negozio della Moravia per spedizione di merci

JULIUS HOITASCH, Göding N. 436 (Moravia)

QUESTA SERA APERTURA alle ore 6

Pathéfono Salone Concerto

TRIESTE Piazza della Borsa 14

Gazzari: Sarà... ma go 'vudo tanti dispiazeri che no posso ricordarme.
Pres.: Anche lei?
— Sì signor.
Ultimi testi, ammessi su proposta defensionale, sono l'imp. dog. Guido Tarnoldi e l'imp. post. Enrico Schifrer. Non ritengono essi, amici intimi dell'accusato, che costui possa essersi mai espresso in modo volgare. «E' anzi uomo ricercato nelle sue frasi» - dice uno. «E' persona che si offende se altri si esprime con volgarità» sostiene l'altro.

L'assoluzione.

Si giunge così alle deduzioni, poichè la Corte ha respinto talune proposte di prova indiretta affacciate dalla difesa con la premessa «a scarico di coscienza».

Il P. M. sostiene l'accusa energicamente, rilevando le risultanze processuali così da validare il proprio convincimento, quale lo afferma, di colpevolezza.

Il difensore invece premette che si tiene ormai certo della assoluzione, ma reclama non una assoluzione per dubbio, ma per innocenza, e si diffonde in una disamina minutissima di tutte gli elementi apparsi in processo per illustrare che nessun dubbio vi può essere sulla falsità della accusa bassa e premeditata.

La Corte assolve l'accusato da ogni imputazione; e nei brevi motivi, che si riserva di illustrare ampiamente per iscritto, il presidente dice fra l'altro:

«Le risultanze processuali son tali per cui alle tre donne non si può prestar fede. La stessa Alice Bosich ha ammesso di aver denunziato in un momento di rancore e per vendetta. Ora, quantunque anche per vendetta si possano denunziare reati veri, tuttavia un tale movente infirma la base prima del convincimento, per cui esso deve cercare appoggio nella ineccepibilità dei testi e nella logica dei fatti che essi espongono.

Ma Alice Bosich, unitamente alle incolpazione di crimenlese, altre incolpazioni ha fatto: di procurato aborto, di spinta al suicidio, di satiriasi e di anarchismo. E tutte queste si son dimostrate false».

La motivazione passa quindi a rilevare tutte le contraddizioni delle deposizioni delle tre donne, siano tali deposizioni esaminate in sè stesse, siano fra di loro comparate; e conclude affermando che nessuna delle tre accusatrici poteva meritar fede.

Presiedeva il cons. d'App. dott. Andrich; P. M. il primo procuratore di Stato dott. Zencovich; dif. l'avv. Puecher.

(Tribunale prov. penale di Trieste)
Perchè Giusto afferrò la sciabola

Il 20 dicembre dell'anno scorso, a Servola, due giovani servolani, Giusto Sanzin e Paolo Novak, alquanto presi dal vino, vennero fra loro alle mani, e il primo menò al secondo un potente pugno sulla testa. Accorse la guardia di p. s. Revel ed il Sanzin fu arrestato. Egli fu chiamato così a rispondere oltre che della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale per il pugno menato al Novak, anche del crimine di pubblica violenza mediante violenta effettiva opposizione contro la guardia al momento dell'arresto.

— Xe vero che mi ghe go dado el pugno al Novak; ma xe anca vero che ghe ne go ciapadi anca mi. No xe vero, inveze, che mi gavessi fato violenza contro la guardia. La guardia xe capitada vizin, e la ga fato el moto de tirar fora la spada. Mi go pensado che la volessi taiarme, e, in difesa, ghe go tocada la spada. Del resto, mi, dopo, son andado pacifico co' la guardia.

Ma la guardia Revel conferma l'accusa. Il P. M. domanda l'accoglimento delle sue proposte per il crimine di pubblica violenza. La Corte invece, condanna il Sanzin soltanto per contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato della guardia, e per la contravvenzione di leggera lesione corporale per il pugno menato al Novak, complessivamente ad 1 settimana di arresto.

Nella motivazione è detto che i giudici ritennero corrispondente al vero che il Sanzin avesse afferrata la sciabola della guardia nell'intendimento di impedirle di sfoderarla contro di lui, e non coll'intenzione di opporsi nei sensi voluti dalla legge per costituire il crimine di pubblica violenza.

Corte: cons. Stegù, presidente; consiglieri Pachor, Parisini e giud. dott. Pollanz giudici; dott. Bencich P. M.; l'accusato era senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)
Fra emigranti russi

Un gruppo di emigranti di passaggio per Trieste prese alloggio presso un'affittaletti di via delle Scuole israelitiche N. 4. Fra essi si trovavano Alessandro Hurszak, di anni 21, e Arcion Griczuk, di anni 19, i quali dovevano partire col «Pannonia» della Cunard Linee. I due giovani dormivano uno presso l'altro. Il Griczuk, che emigrava con una notevole diffidenza verso i propri simili, aveva immaginato che certe precauzioni per custodire il proprio denaro erano indispensabili. Prima di lasciar la mamma al paese natìo l'aveva pregata di confezionargli una bella saccoccia sulle mutande. La buona donna lo aveva accontentato, e il giovane, partendo, aveva messo in quel segreto ripostiglio il suo gruzzoletto: 25 dollari. Il poveretto aveva evidentemente pensato soltanto ai ladri di strada che certamente non avrebbero potuto rubargli così facilmente il denaro custodito nelle mutande; ma non aveva invece pensato che ladri se ne trovano anche mentre si dorme, specialmente se si dorme fra altre persone, le prime capitate.

Così fu che Arcion la mattina del 18 corrente si svegliò con le... mutande-cassaforte sempre allo stesso posto, ma con la saccoccia delle stesse vuota. Immaginando che a derubarlo avesse avuto opportunità il compagno di letto, lo denunciò. Venuta in casa la polizia, venne praticata una perquisizione con la cooperazione del sorvegliante dell'affittaletti, Giuseppe Pogrednik. Addosso al Hurszak non fu rinvenuto nulla; ma, invece, vennero rinvenuti, sotto una scansia, nel cesso, 20 dei 25 dollari spariti all'Arcion. Fu assodato, poi, che in quel sito, soltanto il Hurszak si era recato.

Così fu che l'Hurszak venne arrestato, e fu scortato dinanzi al giudice della quarta sezione. L'accusato si mantenne costantemente negativo, e malgrado i forti dubbi a suo carico, il giudice, nel dubbio che il colpo fosse stato fatto da qualcun altro dei tanti emigranti colà alloggiati, lo mandò assolto. Il derubato, contento di aver perduto nel malaugurato affare soltanto cinque dollari, intascò i 20 dollari rinvenuti nel cesso e che erano custoditi in giudiziale custodia.

Giudice: il giudice distrettuale dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus.

Le conseguenze dei raffreddori

vengono facilmente vinte, se si prende per un certo periodo di tempo la Emulsione Scott, che introduce nell'organismo novelle forze. La efficacia preservativa della Emulsione Scott è riconosciuta e provata a tal segno, che moltissimi - adulti e fanciulli - la prendono regolarmente durante le epoche più favorevoli alle infreddature, o prima dell'inizio delle stagioni inclementi per preservarsi da raffreddori e tossi, le disposizioni naturali di resistenza del corpo venendo così ad essere straordinariamente aumentate. Il nostro preparato è particolarmente consigliabile alle persone deboli che altrimenti, ad ogni rapido mutamento di temperatura si vedrebbero minacciate dalle noie dei raffredori. La Emulsione Scott rappresenta un mezzo efficacissimo e conveniente per fortificare in modo rapido e duraturo la salute.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

„IDEALE“ è la corda di violino preferita da tutti i buoni violinisti. Innumerevoli attestati di lode. MI, LA, RE a cent. 80
Non tralasciare di provarle.
SPECIALITÀ ESCLUSIVA DELLO STABILIMENTO
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Si spediscono in Provincia franco di porto anticipato l'importo.

Sciroppo
Sarsapariglia marca „Ancora“
preparato, mezzo per purificare il sangue.
Una bottiglia Cor. 3.60 e 7.50.
Linimento „Ancora“ preparato Capsici
Sostituisce il Pain Expeller „Ancora“
frizioni che calmano i dolori in casi di infreddature, reumatismo, gotta ecc.
Una bott. Cor. —.80, 1.40, 2.—.
Tintura di albuminato di ferro „ANCORA“
contro l'anemia e la clorosi
Una bottiglia Cor. 1.40.
Vendesi in quasi tutte le farmacie oppure direttamente dalla Farmacia „Zum Goldenen Löwen“ del Dr. Richter, Praga I., Elisabethstrasse 5.

CANADOLINE
CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA
RACCOMANDOTO DAI MEDICI CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E CONTRO LA FORFORA
Vendita presso Moderian, Via Vienna 15

Busti (manichini) e Figure in cera
per confezioni, per vestiti da uomo, da donna e fanciulli. Soltanto qualità primissima. Prezzi molto convenienti. La migliore fonte di ritiro per rivenditori.
JOH. B. GOTTWALD
VIENNA VI, Gumpendorferstrasse 55.
CATALOGO GRATIS.

SOLTANTO CORONE 1.80
costa un apparato fotografico „MINIATUR“

Adatto anche per principianti, esecuzione elegante ed esatta, formato delle fotografie 4×4 cm. Completo con accessori, una fotografia di saggio ed esatta istruzione per fotografare e sviluppare, tutto insieme solo cor. 1.80. Apparato fotografico „Elioto“ fabbricato preferito con obiett. acromatico, grandezza delle lastre $4^1/_2 \times 6$ cm, con lastra opaca, cassetta doppia, istruzione e sostegno, tutto compreso soltanto Cor. 3.90. Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in esportazione di apparati fotografici Leop. Schaechter, Vienna XVI/2 - 507, Lerchenfeldergürtel 5.

Stoffe originali di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto:	un taglio	Cor. 7.—
	» »	» 10.—
	» »	» 15.—
	» »	» 17.—
	» »	» 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — Campioni gratis e franco. — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Per schiarimento!

PERCHÈ la luce Wiktorin è la migliore e più utile illuminazione?

Perchè è l'unica luce bianca pura e senza ombre;
Perchè non dipende da nessuna centrale elettrica, da nessun'officina di gas o da altro impianto, vale a dire è indipendente da qualunque conduttura esterna e quindi trasportabile in qualunque punto.

Con le lampade Wiktorin sono escluse: le esplosioni - l'intossicazione col gas - il gelo - il cattivo odore - il fumo - la fuliggine - il corto circuito.

PERCHÈ è necessaria la luce Wiktorin anche là dove c'è l'introduzione di gas o luce elettrica?

Perchè occorre spesso una lampada dove non fu provvista l'introduzione del gas o della luce elettrica;
Perchè soltanto con la luce Wiktorin i colori si distinguono come con la luce del giorno;
Perchè in casi di corto circuito serve egregiamente una luce di riserva;
Perchè supera in convenienza qualunque sistema di illuminazione;
Perchè in casi di sciopero, carestia di carbone, burrasche od altre catastrofi, non si può fare senza una lampada di riserva;
Perchè andando in campagna o cambiando alloggio si può portare seco la solita lampada.
Perchè per l'agricoltore e per il coltivatore di frutta, la lampada Wiktorin rappresenta un mezzo prezioso ed economico per distruggere radicalmente gli insetti che danneggiano gli alberi

La lampada Wiktorin è oggi indispensabile ad ognuno.

TRIESTE, Via dell'Acquedotto N. 2

WIKTORIN & C.o, Centrale Vienna V Margaretenstrasse 120.

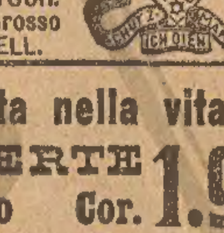
Altri depositi di modelli:

VIENNA I, Graben 29 (Trattnerhof)
„ II, Taborstrasse 17
„ V, Margaretenstrasse 120
„ VI, Linke Wienzeile 4
„ VIII, Alserstrasse 21
BRUNA, Lichtensteingasse 2
BUDAPEST VIII, Baross-utca 1
PRAGA, Zeltnergasse, angolo Obstmarkt
Prezzo corrente illustr. „S“ gratis a richiesta

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60.
UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso a TRIESTE presso il negoziante in droghe F.co MELL.



Persona privata
accorda mutui al 5% a persone conosciute. Restituzione rateale entro 5 anni. Scrivere a: Kwastelli C., Fermo posta Berlino 47.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, I.a qualità brevettata, marchio di fabbrica „Kolonia“, la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA“ la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozzina.

In seguito alla
Guerra nei Balcani

sono costretto di vendere 20,000 Orologi cassa doppia, imitazione argento con buonissima orologeria remontoir-àncora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di Cor. 6.— il pezzo. - Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — Garanzia scritta per 3 anni.
Spedizione verso rivalsa.
Max Böhmel
VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52
CATALOGHI GRATIS

Una sola volta nella vita!
50.000 COPERTE da letto Cor. 1.95

50.000 coperte destinate per la esportazione nei Balcani, ma trattenute in deposito in seguito al pericolo di guerra, di lana di Bruna marca Himalaya, lunghe circa 200 cm. e larghe 130 cm., bellissimi disegni a righe e misti, con splendide bordure colorate, vendonsi soltanto per poco tempo, a metà del prezzo di costo, vale a dire Cor. 1.95 al pezzo. Queste coperte da letto «Himalaya» valgono il doppio e si spediscono
soltanto finchè dura il deposito
ai seguenti prezzi sensazionali:
1 coperta da letto «Himalaya» solo Cor. 1.95
3 coperte da letto «Himalaya» solo „ 5.70
6 coperte da letto «Himalaya» solo „ 11.—
Vendita verso rivalsa soltanto a mezzo di
M. Swoboda, Vienna III/2 Hiesgasse 13-P

Nutriente — sano — economico
Quanto vi ha di meglio per i bambini

PIUME PER LETTI Marca „Austria“ straordinariamente riempitivi!
5 chilogrammi grigie Cor. 9.60, qualità migliore Cor. 12, bianche Cor. 18, bianche nivee, molli come il piumino Cor. 30 e 36, finissime Cor. 42 e 48.
Coperte di piumino e coperte trapuntate da Cor. 15 in più!
Spedizioni postali giornaliere, franco di dazio e nolo, verso rivalsa.
D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia.
Ditta di spedizioni, specialità letti pronti!
A richiesta si inviano il catalogo e collezione di campioni GRATIS E FRANCO.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute.
Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r.
Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.

Che cosa occorre ad una sposa? una dote! un bel corredo!
Si può ottenere un tanto in danaro contante anche dopo soli due anni e verso pagamento di piccole tasse mensili, associandosi al
„Mädchenhort“
Società che nell'ultimo anno pagò a 681 associate l'importo di Cor. 612.900. Ogni socia paga in due anni al massimo Corone 296 e riceve in cambio in caso di matrimonio, dopo due anni, Corone 600, si ha quindi sul capitale un interesse del 124%
Si assumono socie:
senza un limite di età
senza distinzione di religione,
senza attestati medici.
Informazioni gratis e franco.
«Mädchenhort», Erster allgemeiner Humanitätsverein zur Ausstattung heiratsfähiger Mädchen, Vienna I, Franz Josefskai 43.
Presidente: priore Rod. conte de Mels-Colloredo.
Centrale di pagamento per il Litorale: VIRGILIO LUSSIN, GORIZIA. Via Ascoli N. 3.
Cercansi rappresentanti verso buone condizioni

Per una
CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO DI SARSAPARIGLIA
composto e fortificato, preparato di Herbabny.
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Viene esperimentato con ottimo successo da 42 anni a questa parte e viene raccomandato dai medici. Favorisce il ricambio e quindi purifica il sangue, è un leggero lassativo che fa scomparire la stitichezza. Il migliore rimedio contro la stitichezza, le eruzioni cutanee, le emorroidi, la pinguedine. Bottiglia Cor 1.70, spedizioni postali 40 cent. in più per l'imballaggio. Genuino soltanto con la marca di fabbrica su riprodotta. Unico produttore e centrale di spedizione: Farmacia „Zur Barmherzigkeit“ del Dott. Hellmann, Vienna VII, Kaiserstrasse 73-75. Deposito in quasi tutte le più importanti farmacie - Spedizioni postali giornaliere.

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 80) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

BELLEZZA VITTORIOSA. Carnagione di una purezza splendida e di una freschezza giovanile si ottiene alla più lunga in 10 giorni, tralasciando di lavarsi il viso col sapone e adoperando invece semola di marroni (costa Cor. 1.—) ed ogni sera la „Pasta divina“. La «Pasta divina» allontana garantitamente: il rossore della pelle e del naso, la pelle ruvida e screpolata diviene vellutata ecc., e queste impurità della pelle non ricompariscono più. Non esiste un altro preparato di tale efficacia neppure approssimativa. Un tubetto Cor. 1.50, un vasetto Cor. 3. Un vasetto di porcellana, Cor. 6.25.
BELLEZZA DELLE FORME: Signore e signorine di ogni età ottengono forme perfette usando il mio „Afro-Methode“ brevettato. Prominenze ossute e incavi vengono regolati, il seno diviene solido, senza che la vita ed i fianchi ingrassino. Prospetto gratuito.
PELI SUPERFLUI sulla faccia e sul corpo vengono allontanati per sempre, senza causare dolori a mezzo del „Rapidenth“. E' l'unico mezzo che allontana i peli con tutta la radice, cioè in modo che non possano ricrescere. Non irrita la pelle. Prezzo Cor. 3.50, con «eliane», Cor. 6.
Spedizione discreta verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo (anche in francobolli).
Signora Elisa P. Schröder-Bock
VIENNA I, Tuchlauben 21

MARINA E NAVIGAZIONE

Prossimo varo del colosso „Aquitania"

Il nuovo gigantesco transatlantico «Aquitania», in costruzione nei Cantieri John Brown e C. di Clydebank per conto della «Cunard Line» sarà varato in questi giorni. Fu impostato alla fine di maggio del 1911. Questo nuovo colosso è lungo 885 piedi (circa 280 metri) e stazza in lordo 50.000 tonnellate, ossia 5.000 tonnellate più dell'«Olimpic». Sarà posto sulla linea di New-York.

Intorno a questo nuovo gigantesco transatlantico ecco maggiori notizie.

Per quanto il più assoluto segreto sia stato mantenuto intorno alle sue precise dimensioni ed alle caratteristiche si conferma che sarà una degna risposta al gigantesco «Imperator» dell'«Hamburg-America Linie». Esso potrà trasportare 4500 persone ed avrà disposizioni di salvataggio sufficienti per tutte. L'apparato motore, com'è noto, consisterà di turbine Parsons, che azioneranno quattro eliche. Le turbine saranno sistemate in serie, secondo il sistema adottato ultimamente sul «France» della «Compagnie Générale Transatlantique» e che sarà anche adottato sull'«Imperator» e sugli altri due grandi piroscafi attualmente in costruzione per l'«Hamburg-Amerika Linie».

L'apparato generatore di vapore consisterà in caldaie cilindriche tipo scozzese, munito di sistemazioni per il tiraggio forzato.

Com'è noto, l'«Aquitania» non avrà la velocità «récord» di 25½ nodi del «Lusitania» e del «Mauretania», ma quella più modesta ma pur sempre altissima di 23 nodi orarii.

Le nuove costruzioni navali in Inghilterra

Dai Cantieri «Joseph L. Thoms & Sons, Ld.» di Suderland è stato varato il piroscafo «Ariadne Irene» costruito per conto della «Ariadne Steamship Company Ld» di Londra. Questo piroscafo è lungo 389 piedi, largo 52, profondo 27. Esso è stato costruito in modo da avere una notevole capacità di carico d. w. con una pescagione limitata: le sistemazioni per il maneggio del carico sono del tipo più recente. L'«Ariadne Irene» sarà completamente illuminato a luce elettrica.

L'apparato motore consiste in macchine a triplice espansione con cilindri di 25, 42 e 68 pollici di diametro per 48 pollici di corsa di stantuffo. Il vapore è fornito da due grandi caldaie che lavorano ad una pressione di 180 libbre.

★ I Cantieri della «Carl's Shipbuilding & Engineering Company Ld» hanno varato il piroscafo «Gitano» costruito per conto della Ditta «Thomas Wilson, Sons & Cy, Ld» per il traffico di questa con Stocolma. Le principali dimensioni del «Gitano» sono le seguenti: lunghezza 250 piedi, larghezza 37, profondità 16. Il «Gitano» è stato costruito secondo le norme della «British Corporatione» ed è del tipo «shelter-deck» con timone e poppa da incrociatore.

L'apparato motore consiste in macchine a triplice espansione, con cilindri del diametro di 19,31.53 pollici per 36 pollici di corsa di stantuffo.

Il vapore è fornito da due caldaie cilindriche a fronte unica che lavorano ad una pressione di 180 libbre.

★ Dai Cantieri «Swan, Hunter & Wigham Richardson» è stato varato il «Lintrose» piroscafo costruito per conto della «Reid Newfoundland Company» di St. John, Newfoundland. Il «Lintrose» avrà alloggi per 80 passeggieri di prima classe e 150 di seconda.

Esso è lungo 255 piedi, largo 37; sarà completamente illuminato a luce elettrica e munito di apparecchi radiotelegrafici. L'apparato motore sarà costruito da macchine a triplice espansione.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. F. Petrovich da Venezia, «Merano» cap. Elia Gopcevich da Odessa, Costantinopoli e Medua con 5 pass., «Almissa» cap. L. Hinner da Venezia con 66 pass., «Barone Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 334 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.» cap. G. Vuscovich da Metcovich e scali con 98 pass., «Zrinyi» cap. A. Sichich da Valenza e Bari con 5 pass., «Mostar» cap. G. Martinolich da Sebenico, «Oceania» cap. A. Diminak da Nuova York e Patrasso con 203 pass., «Belronie» cap. G. Tomich da Arsa, «Szell Kalman» cap. A. Zupin da Fiume.

Il piroscafo inglese «Oakley» cap. F. Bartlett da Swansea.

Il piroscafo italiano «Egeo» cap. L. Treglia da Genova, scali e Ancona con 10 passeggeri.

Il bark ellen. «Artemios» cap. E. Liras da Rovigno.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo a.-u. «Wurmbrand» per Venezia con 300 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sirena» da Rangoon passò Perim il 19 diretto in Norvegia, «Costrena» arrivò il 18 a Glasgow, «Zichy» arrivò ieri a Napoli, «Szapary» ieri a Nizza, «Bathory» partì il 20 da Milazzo per Algeri.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì il 21 da Suez per Aden, «Habsburg» il 21 da Aden per Suez.

4 settimane a prova

per l'ispezione si spediscono le rinomate **Biciclette** marca **Bohèma.** Per il materiale e per l'esecuzione rilasciasi una garanzia di 6 anni. Accessori a prezzi mitissimi. A persone fidate si accorda il pagamento a piccole rate. — Prezzi correnti illustrati gratis.

Fr. Dusek, Fabbrica biciclette, Opocno N. 2077 s. ferrovia dello Stato, Boemia

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé
per le persone distinte, marca premiata, soltanto cor. 4.35
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9.—. A ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni

Centesimi 70
in francobolli bastano per ricevere immediatamente due campioni di prova della specialità igienica
„MELLA"
di effetto assolutamente sicuro. Alla spedizione si aggiunge un prezzo corrente illustrato. «Mella» è la migliore marca finora in commercio. Una dozzina Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 10.— e 12.—. Specialista:
A. Thurman,
Vienna I, Spiegelgasse 6/tr.

Macchine per incubazione
per pollame e volatili selvatici

Impianti, con competenza in materia ed a buon prezzo di pollai di grande rendita, per Pollame di razza di ogni specie; tutti gli accessori per l'allevamento spedisce la fabbrica specialista.
NICKERL & C. G. m. b. H.
Centrale; Vienna-Inzersdorf, Triesterstr. 80. Telefono N. 9120.
Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente e catalogo N. 78.

Oesterreichische ALUMINIUM-Gesellschaft
Società austriaca per la fabbricazione di articoli di alluminio)
VIENNA
Centrale: Mariahilferst. 47
Deposito: Wollzeile 18

Cucine complete da Cor. 40 in più
Articoli moderni per uso di casa, cucina e viaggio
Prezzo corrente illustrato, gratis
Spedizioni da Cor. 40 in più, franco)

Interessantissima
CASSETTA CON VEDUTE

con scambio automatico di quadri soltanto per signori. Insieme 50 fotografie interessantissime, gratis. Gli obbiettivi essendo molto forti, i quadri vengono riprodotti molto bene e nella massima plasticità con lo scambio automatico di vedute. Il panorama viene acquistato molto volentieri dai signori, essendo divertente. Un panorama completo compreso 50 fotografie costa soltanto Cor. 3.50. Spedizione discreta, verso rivalsa, unicamente a mezzo della ditta
M. SWOBODA, Vienna III, 2 Hiessgasse, 13-P.

Grande vendita réclame!
Biciclette nuove Cor. 76
con un anno di garanzia.
Le biciclette **„RATIONAL"** e **„TRIUMPH"** da corsa e da turismo, sono insuperabili per eleganza, rigidità, leggerezza e sono fabbricate con materiale di prim'ordine.
Macchine da cucire, nuove
Corone 48.
Accessori per Biciclette.
a prezzi bassissimi, qualità di prim'ordine. — Pneumatici Cor. 2.80, coperture Cor. 4.20, coperture da montagna Cor. 5.80. — Si assumono riparazioni di biciclette e motociclette, macchine da cucire. Lavoro coscienzioso, prezzi modici. Servizio serio e accurato. Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente N.15 con prezzi di favore.
Alois Wutte, Vienna VII distretto, Zieglergasse 7.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Straordinario cosmetico igienico, Novità (brevettato)
Glyssan

dà alle unghie una bellissima lucentezza duratura e le preserva. Un Servizio Cor. 1.50. Vendesi ovunque
Nuphar Co. Vienna
I. KOHLMARKT 1.

DEPOSITO BUSTI
N. FOGL, TRIESTE
PIAZZA GRANDE — I. R. FORNITORE DI CORTE — PALAZZO MUNICIPALE
Busti soltanto in qualità ed esecuzione finissima,
in tutti i prezzi, pronti e confezionati su misura
RECENTISSIMI MODELLI VIENNESI E PARIGINI!
SI ASSUMONO PULITURE E RIPARAZIONI DI BUSTI

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, „TEOS" Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

Cerotto Luser per turisti — Chiedere sempre — espressamente „Cerotto Luser per turisti" costa **Cor. 1.20** ed è il migliore e più sicuro rimedio contro gli occhi pollini e le callosità. Vendesi in tutte le farmacie Deposito principale: Farmacia L. Schwenk, Vienna, Meidling. Le innumerevoli imitazioni che non raggiungono mai la marca originale Luser attestano la buona qualità del Cerotto Luser per turisti. — **Guardarsi dalle imitazioni.**

4 Corone al mese 13 cent. al giorno a tutti ed ovunque. Incredibile buon mercato
30 MESI DI CREDITO
8 giorni di prova

Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!
TRIONFO PATHÉ
L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.
SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni.
I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. Gentili Lettrici, Amici Lettori: Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Preghi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.
Imballo gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speciali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:
Nome e Cognome: ____ Stato: ____
Residenza: ____ [illegible] ____
Via: ____ [illegible] ____
Ufficio Postale: ____ [illegible] ____
AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il danaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 Per l'Italia, Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

CERESIT
rende, sotto garanzia, perfettamente asciutte le cantine bagnate e gli appartamenti umidi.
PRIMARIE REFERENZE — PROSPETTI n. 22 GRATIS — BREVETTO AUSTRIACO
OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H. VIENNA, XIX EISENBAHNSTRASSE N. 61. TELEFONO 22288
Deposito a Trieste presso N. COASSINI, Via dei Bachi 10.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(20)

E quella sera il destino prendeva le mie parti, giacchè invece di permettermi di accendere la pipa col foglio di carta trovato, mi urgeva a studiarne seriamente i segni.

Gettai già alla buona una pianta di Glenarm House, indi tentai di collegare lo schizzo a qualche sua parte.

«La Porta delle Sorprese». Quelle parole mi affascinavano. Siccome che aveva avuto la stravaganza di fabbricarsi un palazzo in mezzo ai boschi dell'Indiana e chiamarlo «La casa dalle Mille Candele», era capace di qualunque altra stranezza, e mentre studiavo intensamente quel pezzo di carta in quello stanzone illuminato da decine di candele, mi dicevo che forse fino allora non avevo reso al genio di mio nonno la dovuta giustizia. Gli angoli segreti di quella strana casa, intorno a cui il vento sibilava tormentosamente, destavano tutta la mia curiosità.

Andai in camera, indossai il mio buon pastrano per non prender freddo e scesi nuovamente con la candela in mano. L'una di notte non è la miglior ora per esplorare i reconditi recessi d'una casa sconosciuta, ma ero deciso a dare un'occhiata all'apertura sul burrone per vedere se poteva avere qualche relazione con la «Porta delle Sorprese».

Il vasto sotterraneo era silenzioso: non si sentiva altro che il rumore delle finestre che il vento scuoteva dolorosamente dalla parte del cortile. Avevo portato con me un metro, e cominciai a misurare la lunghezza e la profondità del corridoio e dei locali che ne dipendevano, notandone le cifre sul mio taccuino per utilizzarle eventualmente più tardi, e poi sedetti a pensare, sopra una cassa di chiodi vuota. Il luogo era solido, la candela ardeva ai miei piedi senza che un soffio d'aria ne facesse vacillare la fiamma e non vedevo alcuna soluzione al problema. Tutte le porte che davano sul corridoio erano aperte o si aprivano alla minima pressione. Stavo perdendo inutilmente il sonno, e lo schizzo del mio avo non voleva dir nulla. Mi alzai e ripresi la candela sbadigliando.

Accadde allora un fatto curioso. La fiamma della candela immobile fino a quel momento, oscillò ad un tratto per un violento tiro d'aria e si spense. Non avevo lasciata aperta nessuna finestra e le porte di casa erano sempre chiuse a chiave. Eppure qualcuno era entrato nel sotterraneo da un'apertura a me ignota. Mi trovavo dirimpetto alla scala che metteva nell'atrio posteriore della casa, quando con mia sorpresa udii risuonare un passo dietro a me e voltandomi in fretta mi vidi venire incontro un uomo con una lanterna in mano. Camminava con sicurezza, come una persona pratica del luogo. Si fermò senza vedermi, alzò la lanterna a livello degli occhi e cominciò a battere sul muro con un martello.

Non v'era più dubbio, era di nuovo il mio amico Morgan! I colpi si seguivano con la medesima periodicità che avevo udito in camera mia, cominciando dall'alto per scendere metodicamente fino a terra.

Mi appoggiai alla parete, guardando la lanterna che si dirigeva lentamente verso di me. Avevo in tasca il piccolo revolver di cui mi ero già servito contro di lui nella foresta. Era meglio finirla con lui: le mie probabilità di successo equivalevano alle sue, non nego però che la idea di essere trovato morto il domani nei sotterranei del mio palazzo mi sorrideva poco. Ad ogni modo, mi divertivo a lasciarlo avvicinare senza sapersi sorvegliato, per poi spianargli in viso la pistola.

Quando fu a dieci passi da me si sentì stanco e posò in terra il fanale e il martello bestemmiando impazientemente sotto voce.

Poi ricominciò con nuova lena. Di mano in mano che si avvicinava, studiavo il suo viso con interesse. S'era gettato il cappello all'indietro e vedevo la sua forte mascella incorniciata dalla barba bionda. Si avvicinò ancora, scorse la parete con lo sguardo e ricominciò a picchiare. Il sotterraneo poteva avere otto piedi di altezza ed egli cominciò dall'alto. Nel prepararsi ad una nuova serie di colpi, si volse lievemente verso di me ed io udii il suo respiro ansante. Stavo riflettendo al miglior modo di slanciarmi sopra di lui, quando indietreggiò gettando in terra il martello con una imprecazione.

— Tante grazie! - gridai, afferrando la lanterna. - Restate pure dove siete.

Col revolver nella destra e il fanale alzato nella sinistra, guardavo con gioia la sua costernazione al sentir tuonare la mia voce nel corridoio.

— E' strano che dobbiamo incontrarci sempre in circostanze così straordinarie, Morgan. Cominciavo a sentire la vostra mancanza, ma imagino che di giorno avrete dormito per acquistar forza per le vostre spedizioni notturne.

— Siete uno sciocco - ringhiò egli. Lo splendore dei suoi denti fra la barba bionda mi diceva che si era già riavuto dallo spavento preso. Girava intorno lo sguardo inquieto, evidentemente conosceva i luoghi meglio di me e cercava una via di scampo. Ora che lo avevo a portata della pistola, non sapevo che cosa fare di lui e la mia ignoranza dei moventi che lo facevano agire e i miei vaghi sospetti sulle persone cui ubbidiva, mi tenevano perplesso.

— Non avete bisogno di tenermi quell'oggetto così vicino al viso - disse freddamente.

— Sono lieto che la sua vista vi disturbi, Morgan. Essa vi esorterà a rispondere alle domande che sto per rivolgervi.

— Ah! avete bisogno d'informazioni, signor Glenarm? Credevo che non fosse nella vostra dignità di chiedere aiuto ad un povero diavolo come me.

— Qui non si tratta di dignità, - risposi. - Voglio sapere come siete entrato qui dentro.

— Siete furbo, signor Glenarm, - disse ridendo. - Se volete saperlo, sono entrato dalla finestra di cucina. Vi sono penetrato prima che il vostro solenne maggiordomo la chiudesse, sono andato in fondo a quel corridoio laggiù e mi sono messo a dormire fino al momento di cominciare il lavoro. La cosa era facile.

La sicumera di quell'uomo mi faceva ridere.

— Se non sapete mentire un po' meglio, sprecate il fiato. Ora front indietro e camminate.

Dissi quelle parole con molta energia, tanto è vero ch'egli si voltò subito e si mise a camminare davanti a me dalla parte del corridoio da cui era venuto. Formavamo un bel paio: lui che avanzava docilmente davanti a me ed io che lo seguivo col fanale e la pistola. La situazione mi si era migliorata in mano ed ero fermamente intenzionato a strappargli di bocca la ragione del suo interessamento a Glenarm House ed alle cose mie.

— Più adagio - ammonii severamente.

— Scusate - rispose in tono beffardo.

Non era un furfante comune; riconoscevo la sua superiorità e provavo una certa ammirazione per le sue ribalde qualità; era un uomo da studiare dietro la canna della pistola. Lo seguivo intanto accarezzandogli di quando in quando la schiena col calcio della pistola per fargli sentire la mia presenza; precauzione di cui dovetti pentirmi un minuto dopo. Eravamo a dieci metri dalla fine del corridoio quand'egli mi si gettò addosso alzando le braccia più su della testa e presomi pel collo, si girò rapidamente finchè non riuscì a stringermi la gola fra le dita.

Feci fuoco alla cieca sentendomi salire su per le nari il fumo caldo del revolver. La lanterna mi cadde di mano ed uno di noi la infranse sotto i piedi. Quella lotta in un buio tenebroso mi andava poco a genio. Seguitavo a brandire il revolver aspettando l'occasione di adoperarlo mentre egli tentava di gettarmi in terra, spingendomi ora da una parte ora dall'altra del passaggio. Finalmente, mi lanciò lontano da sè con rapida mossa e nel medesimo istante io feci fuoco, abbassandomi subito nell'aspettativa d'un colpo da parte sua; infatti l'oscurità fu rotta ben presto da un lampo. Allora mi alzai in piedi, tirai una seconda volta e saltando dal lato opposto del corridoio, tornai ad appiattarmi. Avevamo adottato il medesimo sistema: far fuoco, abbassarsi per non esser presi di mira e rialzarsi dopo l'esplosione. Il gioco era divertente ma non poteva durare a lungo. Egli s'andava ritirando lentamente verso l'estremità del corridoio dove si trovava un muro senza aperture. La sua unica speranza di salvezza stava nell'arrampicarsi su per una finestra che rammentavo d'aver visto e che dava nel piano disopra, ma quel movimento l'avrebbe fatto cadere nelle mie mani. Dopo cinque colpi, seguì una tregua. Il fumo della polvere mi fece tossire ed egli ne rise.

MEREDITH NICHOLSON. (*Continua*).

Un concerto a Parenzo.

Parenzo 21. Per iniziativa della gentile signora Teresa Klein, iersera ebbe luogo, in una sala dell'Hotel «Riviera», un concerto di musica classica sostenuto da una distinta pianista ospite dell'Hotel. L'incasso di corone 200, la promotrice del concerto, con veramente nobile pensiero, lo ha devoluto quale primo importo per la costituzione di un fondo allo scopo di costruire la strada costiera dopo il bagno «Riviera».

★ Presso questo dipartimento tecnico comunale si trova a disposizione degli interessati, durante le ore d'ufficio, la Cassetta N. 3 con disegni di arredamenti ed ornati, messa a disposizione dal benemerito Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria.

SCARTO.

Per obbedire alla passion politica
Quello storico poco scrupoloso
Inter sempre l'*intero senza core*
Senza riposo.

Spiegazione del giuoco precedente:
DIVINA. DIVISA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 22 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.10 a 24.16, Londra 24.19 a 24.25, Francia 95.75 a 96.05, Italia 93.80 a 94.25, Banconote ital. 93.80 a 94.25, Germania 118.25 a 118.85, Banconote germ. 118.25 a 118.85, Rend. austriaca in carta 83.— a 83.40, Rendita ungherese in oro 4% 102.90 a 102.30, Rendita austr. in cor. 83.49 a 83.80, Rend. ung. in cor. 82.— a 82.40, Credit 626.— a 628.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 698.— a 700.—, Lombarde 110.50 a 112.50, Lotti turchi 225.— a 230.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.20, Azioni Credit 627.—, Lloyd a. 555.—, Ferrov. dello Stato 699.50, Lombarde 111.25, Alpine 1051.50, Lotti turchi 227.—, Chèques Parigi 95.86. calma

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

✝

I desolati figli ANITA, GIORGIO e MARIO, a nome pure dei fratelli, sorelle e congiunti, dànno partecipazione del decesso dell'amatissimo

Ing. GREGORIO CALOGIORGIO

avvenuto alle 5 pom. del 22 marzo 1913.

La cara salma verrà trasportata lunedì 24 marzo alle 3 pom. da Capodistria per essere tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero Greco-Orientale di Trieste.

Si chiede d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

DICIASETTENNE bella presenza, intelligente, boema, cerca posto quale cuoca, cameriera, prestaservizi o scritturale. Maria Scheicher, Torre Bianca 22, V, porta 11. 11804 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA e una ragazza per osteria cercansi. Via Lazzaretto vecchio N. 36, osteria. 2213 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi con buoni attestati per piccola famiglia. Presentarsi alla mattina sino le due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2234 B

DOMESTICA capace cucina semplice, camere, con buoni attestati cercasi prontamente, buona paga. Via Machiavelli 3, terzo. 12642 B

DOMESTICA capace tutti lavori domestici cercasi prontamente per Ragusa. Indirizzo al Piccolo. 12643 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE per mercedi, capace, parla tedesco, italiano, sloveno, pratico tutti i lavori di ufficio cerca posto simile. Andrebbe anche all'estero. Offerte «I. M. 2124» Piccolo. 11824 C

COCCHIERE pratico con buoni attestati, raccomandabile offresi. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 2236 C

PERSONA capacissima cerca posto quale amministratore di stabili. Offerte «Modesto 10785» Piccolo. 10785 C

PERSONA ammogliata trentaseienne, seria, civile, libera servizio militare, desidera occupazione stabile quale usciere (cursore) o simile presso distinta ditta od altrove. Parla e scrive italiano tedesco. Offre primarie referenze, gentili offerte Posta Centrale «R. S. 7. 7.». 11770 C

PIANISTA pratico cinematografo, ballabili offresi. Offerte «Pianista 2239» Piccolo. 2239 C

SIGNORINA tedesca, intelligente cerca posto per accudire a bambini in casa signorile pel 15 aprile. Scrivere «A. R.» Budapest, II, Halasz utca 1, I St. 7. 11269 C

SIGNORE trentatreenne, aspetto elegante, ammogliato, parla tedesco, boemo, italiano e croato cerca posto quale inserviente in una banca, servo di negozio, viaggiatore, portiere o per scrivere indirizzi. Augusto Scheicher, Torre Bianca 22, V, porta 11. 11803 C

SIGNORINA intelligente cerca occupazione durante il giorno. Offerte «L. P.» Piccolo. 11809 C

SIGNORINA tedesca, perfetta stenografa e dattilografa, corrispondente francese, desidera migliorare la posizione. Gentili offerte sub «Stenodattilografa al Piccolo. 11811 C

SIGNORINA italiana di buona famiglia, dispone diploma studi superiori e buoni attestati cerca posto presso distinta famiglia, educare istruire bimbi. Indirizzo al Piccolo. 2241 C

SIGNORINA distinta, perfetta conversazione francese, condurrebbe a passeggio una o due giovanette. Indirizzo Piccolo. 2238 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI e rappresentanti (anche signore) che visitano clientela privata cercansi da vecchia ditta bene conosciuta per la vendita di un articolo di facile smercio, che lascia buon utile. Buona provvigione. Offerte: Alfred Weinberger, Vienna 2/1. 13363 D

AGENZIA bene conosciuta cercasi cui affidare la rappresentanza di una importante ditta in te. Si assicura una buona réclame quale appoggio. Concorrenti inviino il lore indirizzo entro lunedì all'Hotel Vanoli. 2235 D

ASSISTENTE di contabilità (saldacontista) cercasi da primaria ditta. Offerte con pretese e referenze sub «Lavoratore esatto A. Z. 516» al Piccolo. 11761 D

CUCITRICE cappelli paglia cercasi. Bonetti, Corso 31. 2139 D

DITTA droghe e frutta secche cerca piazzista introdotto verso provvigione. Scrivere sub «Commercio 500» Piccolo. 11782 D

DONNA abile per mondatura foglie alloro cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2222 D

INFERMIERE qualificato cercasi per l'ambulanza per soccorsi d'urgenza d'un primario stabilimento industriale. Preferiti quelli che potranno dimostrare con certificati una lunga pratica in qualche ambulanza medica per soccorsi d'urgenza oppure in un'analoga sezione di qualche ospedale. Richiedonsi inoltre ottime referenze ed età non in eriore ai 40 anni. Preferiti quelli che conoscono oltre l'italiano anche il tedesco o lo sloveno. Offerte sub «Infermiere qualificato» all'amministrazione del giornale. 11706 D

IMPIEGATO giovane con buona conoscenza lingue tedesca, boema, oppure ungherese, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Progresso 2228» Piccolo. 2228 D

IMPIEGATO giovane, perfetto corrispondente nelle lingue italiana e tedesca, stenografo e dattilografo in ambe le lingue cercasi prontamente per primario Stabilimento industriale. Offerte in ambo le lingue, con curriculum vitae, referenze e pretese salario all'Amministrazione del giornale sub «Diligente». 11655 D

LAVORANTE e mezzi lavoranti verniciatori carrozze cercansi. Via Gatteri 11. 2263 D

MECCANICO mezzo lavorante e ragazzi cercansi. Officina meccanica Cervellini, via G. Vasari N. 17. 11764 D

PERSONE cercansi eseguire domicilio lavori artistici novità. Mensile cor. 100. - Scrivere Cotogni «Casella 197» Roma. 13361 D

PORTINAI, persone adulte cercansi verso alloggio, retribuzione. Madonna mare 7. 11801 D

PIAZZISTA verso provvigione, articolo novità cercasi per Trieste. Indirizzo al Piccolo. 2269 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

SIGNORINA perfetta tenitrice di libri partita doppia cercasi. Paga da 2000 a 2400 corone annue. Offerte «Provetta tenitrice» al Piccolo. 2167 D

SIGNORINA provetta in lavori di scrittoio cercasi. Offerte sub «L. T. 26 Provetta» al Piccolo. 11567 D

STRILLONE pratico cercasi. Cine Eden, via Madonnina. 2255 D

SARTA da uomo brava per lavori inglesi cercasi. Via Nuova 22, piano II. 11826 D

VIAGGIATORI che visitano sartorie, negozi cappelli e articoli minuti cercansi verso buona provvigione per la vendita di scampoli di «glot». Buon guadagno accessorio. Rivolgersi Franz Pech, Tessitoria Bad Belohrad, Boemia. 13359 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Boschetto N. 38, IV, sinistra. 2267 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Pondares N. 11, II. 11829 E

CAMERA ammobiliata affittasi Corso 45, IV, sinistra. 11737 E

COMPAGNO di stanza cercasi, cor. 12 mensili. Chiozza 15, III. 11754 E

CAMERE una due davanti ammobiliate, con vitto, affittansi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 11813 E

LETTO affittasi donna o ragazza per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 11774 E

LETTO affittasi via Solitario 3, II piano, porta 12. 11763 E

PENSIONE finissima per signori, cucina tedesca. Specialità dolci confezionati in casa, cor. 60 mensili. Anche per vegetariani. Via S. Francesco d'Assisi 4, II, scala II, porta 13, Mika. 2209 E

STANZA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Via Toro 11, primo, angolo Farneto. 11715 E

STUDIO ambulatorio o ufficio commerciale affittasi 24 agosto, 2-4 camere, anticamera. Via Nuova 32, p. 8 (angolo S. Antonio). 11773 E

STANZE due, ammobiliate, una 2 letti, eventualmente vitto affittansi prontamente prezzo mite. Acquedotto 11, I, porta 5. 11840 E

STANZA ammobiliata affittasi a due persone. Bosco 10, I, scala II, 17. 2256 E

STANZETTA ammobiliata con vitto, volendo uso piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 2252 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, splendida vista mare affittasi. - Salita Promontorio 23, I, destra. 11818 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi vicino traforo Montuzza. Donato Bramante 8. 11835 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12644 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Ireneo 5, primo porta 6. 11793 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta distinta famiglia ad un signore. Giorgio Galatti 16, I, porta 2. 2171 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA, salotto elegantissimi, ingresso libero, senza dirimpetto, possibilmente in villino prossimità città, cercasi prontamente. Offerte «Studio pittore» al Piccolo. 11705 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi Piazza Lipsia, cercasi. Offerte sub «Scapolo» Piccolo. 2226 F

STANZA ammobiliata cercano coniugi, eventualmente vitto, presso famiglia non mestierante. Massima pulizia. Offerte «Pulizia 22223» Piccolo. 2223 F

SIGNORINA seria, distinta, cerca pensione presso buona famiglia o signora sola. - Offerte «Signorina 2247» Piccolo. 2247 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. Corso completo di taglio vestiti, ed altro corso confezione cappelli da signora, cominceranno 2 aprile. Inscrizione: giornalmente, anche per lavoro pratico vestiti primavera-estate. Profitto garantito. Metodo perfettissimo, facile. (Felice Venezian 27). 1984 G

ADULTI! Martedì, giovedì 8½ istruzione danza; prossimamente festino. Daquino, Stadion 6. 11786 G

BERLITZ School premiata scuola linguistica ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9216 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock, via San Nicolò 20. 7380 G

ENGLISH lessons given by an Englishman Via Valdirivo 11, I p. 11702 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 2218» Piccolo. 2218 G

FRANCESE, tedesco; conversazione, corripetizione tecniche, liceo, dodici cor. Indirizzo Piccolo. 419 G

LEZIONI impartisce maestra piano, modico mensile cor. 6. Indirizzo Piccolo. 2234 G

MAESTRA di pianoforte accetta lezioni, casa e fuori. 7144 G

SIGNORE distinto cerca conversazione italiana. Offerte sub «Pronuncia» Piccolo. 11771 G

WANTED immediately young man 20/22 years speaking and witing english Hungarian german. Offers «Clever 1913» Piccolo. 11756 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA con denaro smarri povera ragazza venerdì sera dalle 9-9½ dalla Piazza Goldoni alla via Giorgio Vasari. Opera pia portandola indirizzo Piccolo. 2216 H

CANE fox bianco-nero, grasso, risponde nome Eri, smarrito Chiadino. Generosa mancia portandolo Petrarca 6. 11755 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

LOCALI due o tre vuoti, ariosi, chiari, per scrittoio cercansi subito o pel 24 maggio, nel centro. Si preferisce via Rossini. Offerte Casella postale 508. 2165 I

MAGAZZINO possibilmente pressi stazione cercasi. Offerte «Trieste 11800» Piccolo. 11800 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI signorili per l'estate o tutto l'anno affittansi a Barcola. Via Buonafata 28. 1417 L

APPARTAMENTI di 2, 3 camere e accessori, affittansi prontamente o per agosto. Case nuove Via Aleardi P. 493, P. 494, (Scorcola-Piazza). 11556 L

APPARTAMENTI di lusso, 3 e 4 camere, bagno, camerino e cucina, affittansi prontamente o per agosto nella casa N. 40 Passeggio S. Andrea. 11553 L

APPARTAMENTI nuovi, tre-quattro stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, pressi Acquedotto, Via Rossetti 16. Amministrazione Clemencich. 11662 L

APPARTAMENTO bellissimo, splendida vista, comfort moderno, 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino affittasi prontamente. - Via Ressmann 656 (traversale Michelangelo). Amministrazione Clemencich. 11661 L

APPARTAMENTO per sposi, posizione splendida, due, tre stanze, affittasi. Offerte «Posizione 2258» Piccolo. 2258 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittasi maggio, agosto. Via Rinaldo Carli 8, porta 13. 2260 L

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, stanzino servitù, bagno, gas, luce elettrica affittasi agosto. Miramar 13. 11825 L

APPARTAMENTI stabile nuovo affittansi prontamente. Guardiella, Via Doccie, vicino la chiesa. 11820 L

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, camerino da bagno, cucina affittasi. - Domenico Rosetti 35, quarto. 11833 L

APPARTAMENTI affittansi: 2 stanze e cucina, 3 stanze e cucina, soleggiati, stabile nuovo, Via Pasquale Revoltella Tav. 1155, N. 756 Scorcola Coroneo, 2 stanze cucina cor. 35 mensili. 2195 L

APPARTAMENTO, comfort, due camere, camerino, uso giardino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 2220 L

APPARTAMENTO signorile, comfort moderno: 3 stanze, stanzetta con terrazzino interno, camerino bagno, bella cucina con dispensa, cantina, subaffittasi, causa partenza, tutto compreso cor. 1200. Visitare dalle 12 alle 4. Via Commerciale-Pendice Scorcola N. 330, III p., p. 6. 11720 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Media 7, II. 10944 L

APPARTAMENTI moderni, tutto comfort, due, tre stanze, accessori, affittansi prontamente oppure 24 agosto. Scrittoio Barriera 8, III. 11794 L

APPARTAMENTI (due) due camere, cucina, acqua, gas, affittansi. Malcanton 16. 11802 L

BOTTEGA o magazzino affittasi Foscolo 40, corone 450 annue. Rivolgersi portinaia. 11837 L

CAMERA, cucina, acqua, affittasi 16 cor. mensili pel 1. aprile. Indirizzo Piccolo. 2204 L

CAMERE (due) cucina affittansi prontamente San Giacomo, corone 35, acqua. - Indirizzo Piccolo. 2248 L

LOCALI vasti nel nuovo stabile via Petronio 4 (vis-à-vis nuova Piazza Settefontane) affittansi prontamente uso caffè. Eventualmente facilitazioni. Informazioni sopraluogo. 11795 L

LOCALE adatto osteria, buffet, bottega con retro focolaio, camera primo piano affittasi San Giacomo Monte 24. Rivolgersi Bainella, Michelangelo 726. 11834 L

MAGAZZINI due, affittansi prontamente o per 24 agosto. Via Vasari pressi Piazza Barriera. Rivolgersi amministrazione Parini 9. 11273 L

MAGAZZINO piccolo con scrittoio, completamente arredato, cassaforte ecc. affittasi prontamente. Carlo Ghega 2. 2172 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

MAGAZZINI due grandi, affittansi prontamente Punto franco, in posizione favorevolissima. Offerte sub «B. Z. 11718» al Piccolo. 11718 L

NEGOZIO affittasi prontamente via Massimo D'Azeglio 28. Per schiarimenti rivolgersi portineria. 11496 L

SALONE vastissimo, con grandi lastroni stanza interna, closet, illuminazione elettrica, gas, mezzanino, pigione e accessori cor. 3000. Stanza sulla via S. Nicolò e stanza grande interna, closet, gas, luce elettrica, compresi accessori cor. 1000. Due locali sulla via S. Antonio, con lastroni, gas, luce elettrica, compreso accessori corone 2150. Al secondo piano, 4 stanze sul Corso con poggiuolo, camerino, cucina, ascensore, illuminazione elettrica, gas, compresi accessori cor. 1717, affittansi prontamente o per agosto in via San Nicolò 33. Appartamento 5 stanze, vista sul mare anticamera, camerino, cucina, cantina, soffitta, compresi accessori cor. 3000. Via Lazzaretto vecchio 17, I p. Indirizzarsi Jacob Coen, Geppa 8. 2097 L

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi via Rigutti 13, I piano. 11805 L

VILLA città! Appartamento signorile, 10 stanze, camerini comfort moderno, giardino proprio, stalla, rimessa affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 2249 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico tascabile 9×12 obiettivo autore cercasi. Offerte dettagliate prezzo sub «Koilos» Piccolo. 2211 M

ARMENTA e vitello vendonsi. Campagna Jegher, Montebello N. 700. 11766 M

ARMADIO 6 cassetti, due finissime camere matrimoniali di lusso, mogano, ciliegio, una faggio, signorile, altra pranzo completa con specchi, cristalli, singoli mobili, vendonsi; rara occasione. Gatteri 44, primo, p. 10. 2221 M

BARCA adattabile motore e vela cercasi. Offerte «Autoscafo 2271» Piccolo. 2271 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova vendesi prezzo d'occasione. Via Nuova 19, quinto. 11814 M

BICICLETTA nuova vendesi buon prezzo. San Giovanni Guardiella 704, II (vicino Posta). 2257 M

CAGNOLINI due, razza pura Rattler inglesi peso 6 decagrammi, età 103 giorni vendonsi. S. Maurizio 1, osteria. 11819 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via degli Artisti 10, II piano. 2133 M

DAMIGIANE da 10 a 50 litri, vendonsi d'occasione. Via Ombrelle 5. 7990 M

ENCICLOPEDIA Vallardi nuovissima, in abbonamento, cedesi, regalando il mensile già pagato. Indirizzo al Piccolo. 2214 M

FRANCOBOLLI collezione oppure sciolti acquisterebbesi. Offerte sub «Europa 2225» Piccolo. 2225 M

FRANCOBOLLI! Wehelm, impiegato da Vienna, acquista francobolli. Si trova oggi domenica dalle 12-1 all'Hôtel Metropole Via San Nicolò. 11713 M

PARAVENTI di seta, due, bellissimi, da vendere. Via Nuova n. 9, porta 11. 12645 M

PIANINO con bellissimo suono vendesi privatamente. Via Cologna 13, I piano, 6. 11777 M

VESTITI uomo, signora, pochissimo adoperati, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 2219 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AGENZIA generale dell'Istituto di Credito per Trieste, l'Istria e il Litorale, Via Torsanpiero 12, mezzanino, accorda prestiti cambiari entro 3 giorni, crediti personali da restituirsi in 10 anni, accomodamenti per impiegati pubblici da ammortizzarsi entro 30 anni (rate mensili cor. 6.41 per ogni 1000 cor.) Investiture di usufrutti e cauzioni e qualunque transazione finanziaria. Accettansi versamenti verso pagamento del 5½% d'interesse. Ore d'ufficio dalle 12-4 p. 11765 N

BUFFET trattoria posizione centralissima, vendesi od appaltasi causa malattia, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 2253 N

DENARO verso estinzione in 90 rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza. Impiegati regi, comunali, di istituti e godenti pensioni, che accordano la prenotazione emolumento o pensione verso ammortizzazione da uno a 46 anni pure pagabile a morte. Polizze vita vengono emesse sino ai 70 anni. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza via Giacinto Gallina 6, II. 11775 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili a lunga scadenza con prenotazione sulla paga e verso altre garanzie. Informarsi di A. con Turchàny, via Machiavelli 9, Universale. 11012 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via Campanile 11. 11772 N

MUTUI accordano capitalisti privati. Lista dei medesimi ricevesi Acquedotto 49, primo. 11821 N

NEGOZIO manifatture e confezioni vendesi. Offerte «Saturno» posta restante, Fiume. 13365 N

SOCIO d'opera, attivo, intelligente, capitali considerevoli per Trieste cercasi; escluso affatto rischio. Offerte «Serietà» Piccolo. 11321 N

SOCIO anche signora cercasi per una fabbrica. Guadagno cor. 5000. Offerte «Italienisch Deutsch» fermo posta centrale. 11807 N

18-20.000 cor., seconda intavolazione cercansi prontamente. Offerte «Seconda stupenda» Piccolo. 11797 N

1000 corone cercansi verso intavolazione. Esclusi mediatori. Scrivere «1000» Piccolo. 2215 N

20 mila corone prima intavolazione cercansi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Valore centomila» al Piccolo. 11808 N

2000 corone cercansi verso restituzione rateale con buona garanzia e buoni interessi. Scrivere sub «Prestiti» al Piccolo. 2244 N

26.000 cor., seconda intavolazione città, equivalente appena metà valore, cercasi urgentemente. Offerte «sostituzione» Piccolo. 2233 N

200 corone cercansi prontamente, buonissimo interese. Offerte «Garante» Piccolo. 11828 N

30.000 corone intavolazione pupillare territorio sicurissima cercansi. Offerte «Sicurezza 11784» Piccolo. 11784 N

30-40.000 mutuerebbersi buono secondo rango 6-7 percento. Indicare ubicazione e costruttore. Offerte sub «Istituto» Piccolo. 11838 N

60-70.000 cor., prima intavolazione sopra stabile, comodità moderne, città, cercasi prontamente, tasso convenirsi. Offerte «Tasso convenirsi» Piccolo. 2231 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA quatro locali, acqua, pezzo terreno, 5 minuti distante tram, vendesi. Via Linfe 593, San Giovanni. Rivolgersi San Giusto 11, prima porta. 11762 O

FONDI per case, villini, disponibili, condizioni convenienti. Guardiella, San Cilino 533. 9600 O

GRIGNANO! Fondo stazione adatto villino vendesi. Rivolgersi: Telefono 415, R. IV. 11783 O

CASA Barriera, rendita undicimilaottocento, centoventimila; villa grande, vicinissima tram, acqua, gas, 600 tese, 22 locali, corone settantamila, cedesi. Indirizzo Piccolo. 2212 O

STABILE signorile di recente costruzione, tutto comfort, rendita lorda cor. 8000, vendesi cor. 88.000, saldo cor. 26.000. Offerte «Urgente cassa» Piccolo. 11796 O

STABILE franco imposte, città, comfort moderno, rendita stupenda, vendesi prima possibile, saldo cor. 28.000, rende garantito 16½%. Offerte «Vero affarone» Piccolo. 2232 O

STABILE acquisterebbesi d'occasione; buona rendita e costruzione, saldo 45.000. Indicare località, costruttore, rendita dettagliata. Offerte non dettagliate respinte. Sub «Contantis» Piccolo. 12638 O

VILLINO 9 anni, franco d'imposte, sette locali, eventualmente 9, giardinetto, acqua, gas, doghe, closets, sonerie, ecc. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1718 O

VILLINO vicinissimo Piazza Scorcola, tre appartamenti da quattro stanze, accessori vendesi urgentemente. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 11815 O

VILLA splendida, stazione Miramar, vendesi, permutasi solido stabile città. Offerte «Stile veneto» Piccolo. 11816 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIARE benissimo spendendo pochissimo è tanto raro che merita persuadersi visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Carducci, Sorgente 5, in corte. Camere palissandro, mogano, noce, frassino, rovere, faggio, ciliegio, cucine, pezzi singoli, divani, ottomane, poltrone, sedie pelle, suste, materassi, attaccapanni, modiglioni, tavole, tavolini, scrivanie, mobili ferro. Prezzi fissi, massima garanzia scritta. 11338 P

ACQUA Colonia deliziosamente profumata, elegante bottiglia corone 3. Romano, Passo Giovanni 2. 11687 P

BAULI, valigie, campionari borsette signora riparansi. Fabbrica bauli, Silvio Pellico 8. 2147 P

BIOGLOBIN adattissimo in primavera quale ricostituente per giovani e vecchi, trovasi in tutte le farmacie. 796 P

CASA autonoma, maternità, ginecologia, Venezia. Corrispondenza: Casella postale 393. Visite riservate, cure speciali, collocamento neonati. Massima segretezza. 10603 P

DITTA solvente che s'impegni per la compera settimanale 150-200 kgr. di burro delle Alpi Trentine, garantito sotto ogni responsabilità cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2229 P

EMORROIDI e stitichezza, si curano e guariscono colle rinomate Pillole del Prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13264 P

EMPORIO costumini, vestiti Gambetta, soprabitini, mantelli impermeabili, specialità per scolari, prezzi minimi. Jess. Barriera 10, «Alle Grandi Fabbriche». 11757 P

GRAMMOFONISTI! Arrivato il disco ultima novità canzonetta «Serafina», nonchè altre attualità. Unicamente Emporio Zanetti, via Cavana. 11776 P

LASAGNE e pastine «Monopol» sono le preferite nelle nuovissime marche Gloria, Cuore, Occhio, confezionate con primissima qualità di gries di frumento duro ed uova fresche; «mai» conserve d'uova Chiedete pure il Gries Monopol sterilizzato, le zuppe di avena, julienne ecc. in scatole da ¼ chilogramma. 7173 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschiz-Sbaizero. Farneto 78, tel. 378, rom. IV. Villino proprio. 11760 P

LAVATE solo con sapolina per non sciupare biancheria, lanerie, tessuti. La trovate nelle drogherie e commestibilisti. 9859 P

MODISTA Giacinto Gallina 6, I, tiene i più recenti modelli guarniti come pure le più recenti forme di paglia. Assume qualsiasi rimodernatura. 2230 P

MERCI d'ogni specie, manifatture ingrosso, anche coloniali, ecc., comperansi. Offerte dettagliate con prezzi a «M. M.», cassetta postale Borsa 91. 11781 P

OCCASIONE! Pettini acconciatura, modelli, recenti, prezzi mitissimi. Romano, Passo Giovanni 2. 11689 P

OCCASIONE! Recente arrivo borsette metallo ultima novità, elegantissime, prezzi modesti. Romano, Passo Giovanni 2. 11688 P

PROFUMI finissimi, francesi, eleganti, astucci, adatti per regali, prezzi miti. Romano, Passo Giovanni 2. 11686 P

SIGNORE! Acquistate articoli da toilette, soltanto presso Romano, Passo Giovanni 2. Treccie capelli naturali, cor. 4. 11690 P

SEI cartoline corone 2. Sei fotografie formato moderno cor. 3, unicamente fotografia Mioni, Via Silvio Pellico 8, vicino Galleria. 2259 P

TUBETTI da sigarette «King» centesimi 75. Tubetti «Riz» cor. 1.20, buste da lettera commerciali cor. 2.20, per 1000 pezzi. Accendifuoco piatto prima qualità cent. 44. Sonnenschein, Vienna IV, Favoritenstrasse 21. 13334 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio volute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VESTITI fatti, nuovi, per uomo, moderni, vendonsi; occasione. Accordasi facilitazioni pagamento. Piazza Borsa 14, II. 11780 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA Riviera 65. Villa Deangeli, affittasi appartamento elegantemente ammobiliato 2-3 stanze, cucina arredata, terrazza, giardinetto. Pikusch. 2185 Q

CAMERE con o senza cucina, con o senza mobili affittansi per l'estate in bel villino al Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 7652 Q

GIUSTERNA presso Capodistria, affittansi appartamenti ammobiliati con o senza cucina, singole stanze con o senza pensione. Posizione splendida. Prezzi modicissimi. Rivolgersi Hotel Pensione «Giusterna» presso Capodistria. 11163 Q

OPICINA cercasi pei mesi luglio, agosto, settembre appartamento possibilmente bene ammobiliato di 3 camere, camerino, cucina di buona posizione. Offerte sotto «Comodità estiva 11458» Piccolo. 11458 Q

PREVACINA, stazione celere transalpina, affittasi 3 stanze, cucina, ammobiliate, oppure vuote con vasta campagna. Rivolgersi proprietaria Emerschiz, levatrice, Farneto 78. 11759 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

QUELLA persona che indirizzò anonima Foscolo 44 è pregata, se vero amico, farsi conoscere oppure fornire prove. 2151 R

OCCHI che incontrano i miei e ne leggono il pensiero, dovrebbero leggere anche la lettera che si trova posta restante alle iniziali del nome e del cognome mio e N. 18. 12625 R

COMITATO «Excelsior», terrà un grande festino di danza lunedì seconda festa di Pasqua nella sala del Ferdinandeo al Cacciatore dalle ore 4 in poi. 2268 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, primo, dalle 3 alle 4 pom. 2262 R

SPERANZA nessuna, non vengo e non rispondo più. Violetta. 60 R

BALTIMORE. Riflettei; per gl'innocenti sarò cauto, ma ti scongiuro farti vedere oggi, ho l'animo tanto straziato da impazzire. Pensa quanto ci volevamo bene. Parmi di soffocare. (Sono innocente). 11830 R

NELLA! Non Vi invito a farVi conoscere, anzi non voglio! ma voglio scriverVi. Grignano. 11822 R

CHIAVI N. Y. Desidero comunicarle che le voglio sempre bene, più che nel passato, del quale temo che Lei mi abbia giudicato meno precisamente; può forse ricordarsi? A voce potrò dirle di più. Saluti affezz. Biricchino. 12647 R

FIORDALISO! In questo momento riferitomi telefonata. Scrivami per lunedì o martedì?! Istantanea. 2266 R

LORO! Sono desolato del disturbo che si arrecò; del resto benissimo. 2270 R

ETERNO Amore. Lessi caro scritto; non dubitare la tua.... non cesserò mai d'adubitare la tua... non cesserà mai d'ameno.... ti amo con tutte le forze dell'animo mio, mi sei sempre presente, ti sogno continuamente.... ogni mio pensiero è rivolto a te caro... darei la mia vita pur di trovarmi vicino a te... Si!... ancora mi avrai vicina per abbracciarti tanto, tanto.... Voglimi sempre bene non dimenticarmi mai, mai. Fino alla morte tutta tua. 11836 R

MATRIMONI! Capacissimo mediatore offresi ottime occasioni. Eckel. Trattoria Lettizza, Solitario 12. 11823 R

SI avverte quel villano che scrisse cartolina anonima via Boschetto che una famiglia onesta non tiene conto degli scritti d'un cretino. Se non è un infame vigliacco si faccia conoscere colla lettera che pretende avere ricevuto. 11839 R

C. Ti ringrazio d'esser venuta. Ti ripeto che t'amerò sinchè avrò vita M. 12641 R

STELLA P. Oggetto del mio pensiero. Realmente comprendete forse la voce del mio cuore lusingato sempre e specialmente questi ultimi giorni? Morettino. 12646 R

FIORDALISO! Augurovi buone feste Pasquali colui che costantemente pensaVi. Istantanea. 2164 R

VERA! Grazie infinite. Auguroti passare bene feste Pasquali. Io sono perso senza di Te. Saluti cordialissimi e tanti.... 12648 R

GUIDO!! Ringrazio dei tuoi auguri. Buona Pasqua, saluti. Addoloratissima E. 11817 R

OCCHI non quelli di ieri che conoscono il cognome soltanto vorrebbero sapere iniziale nome. Non ritirai nulla. 2254 R

VI ricorderà sempre la vostra..... Perdono!!... Tu sei!!... Ave!!! Scriverò. 11827 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova giovane, sana, di buoni costumi con serio signore in buona posizione. Scrivere «Fedeltà» posta Barriera scontrino. 11831 R

GINNASIO. Buona Pasqua vi augura chi spera non essere del tutto fuori vostro pensiero. 11832 R

BORSETTA. Graditissimi tuoi auguri, contracambio di cuore; vorrei averti vicina, ma come si fa? Pazienza! Ti ricordo spessissimo. Tuo Gemmo. 120 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore quarantatrenne, occupato presso Magistrato con donna o vedova, pari età, senza figli, italiana, buoni costumi, brava di casa. Rispondere «Desideroso Giuseppe» Posta Barriera. 2261 R

ANIMA cara. Tutto il bene augurovi. Pensandovi costantemente. Anima triste. 11789 R

DARIO. Non dubitare t'adoro. Raccomando serietà, fermezza, calma, poi vedrai che con tale alimento la vita riesce meno pesante. Un milione d'affettuosissimi dalla tua per sempre. 11792 R

1246. Giunganti graditi miei sinceri auguri feste pasquali. A quando? 11788 R

NAPOLI gentile da Gr... invia a Roma superba cordiali auguri. 11791 R

N. B. ringrazia. Sia certa Fulvia R. che le preghiere fatte di cuore hanno la loro ricompensa. 11767 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato con diritto pensione e possidente, anni 51, con signora o signorina con dote. Scrivere posta Piazza Borsa «Nizza 101». 11768 R

COLOMBO. Coll'animo pieno di te, del tuo incantevole, affascinante sorriso, ti mando i più fervidi auguri. Dimenticato di te, mi sento più tuo, tutto tuo. Spero avrai pensato di farmi felice. Ardentissimi 11769 R

8313. Sii felice. Accetta miei sinceri auguri feste Pasquali. Arrivederci presto. Grazie degli scritti!!? 11787 R

PASQUA felice. Desiderati. Ti preparo un regalo, e Tu? Trieste. Grazie. 11790 R

SIGNORI, signore, privi conoscenze, desiderosi contrarre matrimonio scrivano. Merope. Posta Stadion (scontrino) cestinansi anonime. 2246 R

GAROFANO rosso. Auguro buone feste a chi dice d'amarmi. Pupo. 11810 R

GABRY. Ritirate. Sincerissimi. «Lealtà 1892». 2243 R

ETTA. Grazie di che??? per essere stato vile??? C'è lettera. 2242 R

IMMUTABILE 10. Buone feste! Ricevuto lettera; grazie! Ultimi prossimo mese ci vogliono a P... per festeggiare lieta ricorrenza. Sarei dispiacentissima partire senza prima vederti. Vieni «Mostriccio». Infiniti tua M. 11812 R

ALDA adorata! Ho ricevuto anche la letterina creduta smarrita. Addio mio amore, non ti dico buone feste perchè sarebbe una irrisione. Tutto tuo Cesarino. 2240 R

GRADISCA. Ricevuto caro scritto, ti auguro buona Pasqua. Tanti saluti. 2217 R

8 Maggio. Temendo non ti sia possibile avere oggi mie notizie, voglio assicurarti con questo mezzo, quanto il mio cuore ed il mio pensiero ti siano vicini, e quanto ardenti siano i voti che faccio per te in questo giorno. Buona Pasqua, amor mio, a te ed ai tuoi cari. Bacioti con affetto infinito. Tuo per sempre. 13362 R

PASQUALE. Ripassi lunedì alle ore 11. 11806 R

OCCHI che s'incontrano. Mie iniziali G. P. Saluti. 11799 R

ANELLO rosso! Quanta indicibile voluttà ribadire antichi sentimenti sotto novelle spoglie! Anelo il ripetersi più libero, forte. Tu pure? 11798 R

N. La futura settimana farò una prova. Se siete innocente, sperate. E. G. 11779 R

MINERVA trentadue. Al bel Fiore olezzante ma spinoso auguro buona Pasqua. Grazie per giovedì e specialmente per il silenzio. Infuocatissimi. 11778 R

SE è proprio il caro P. a cui è sempre rivolto il mio pensiero, mi attenda oggi 6 pom. lungo la via Fabio Severo. «Traviata» Barriera. 11758 R

COCCHIERE conosciuto che ha rinvenuto manicotto lo porti via Boschetto 6, I, verso generosissima mancia. 11785 R

PER LE FESTE CHI VUOL FARSI UN BEL REGALO

si comperi un Biglietto Stato da quattro Corone dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N.ro 6 e vincerà Duecentomila Corone.

—o—

Il miglior regalo è un Biglietto di Lotteria.

Si vendono Biglietti in rate emmessi dal «Mercur» di Vienna.

Premiata Pasticceria G. Siega
VIA CONTI 2
Unica produttrice dei squisitissimi
PANETTONI MILANESI

Rivalin
LA MIGLIORE VERNICE-SMALTO PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE.
RESISTENTISSIMA ALL'ARIA, LUCE ED INTEMPERIE.
Vendesi nelle migliori Drogherie.
Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin
W. Megerle, Vienna XXI-142
I. R. Fornitore di Corte